

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
16	Bresciaoggi	19/02/2019	DA MOLINETTO A CILIVERGHE LA RETE FOGNARIA ACCELERI	3
9	Ciociaria Editoriale Oggi	19/02/2019	PROSEGUE IL TOUR INFORMATIVO DI COLDIRETTI CONVEGNO ALLE 19	4
1	Il Gazzettino - Ed. Padova	19/02/2019	BATTAGLIA TERME: CEDE UN ARGINE, CANALE SVUOTATO I "BARCARI": "ORA IL PIANO DI RILANCIO"	5
11	Il Gazzettino - Ed. Pordenone	19/02/2019	BARCIS, IL LAGO E' IN SECCA "BISOGNA PULIRE L'INVASO"	7
8	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	19/02/2019	"ARGINI ALTI E SICURI: EFFICACI CONTRO LA CRESCITA DEL MARE"	9
15	Il Gazzettino - Ed. Venezia	19/02/2019	PISTA CICLABILE GIA' UTILIZZATA, LA SODDISFAZIONE DEL SINDACO	10
24	Il Giornale di Vicenza	19/02/2019	BREVI - SANDRIGO/I OPERAZIONI DI ESPURGO E SFALCIO SULLE STRADE	11
31	Il Mattino - Ed. Salerno	19/02/2019	IL TANAGRO PUO' ESONDARE L'ALLARME DEL CONSORZIO	12
45	Il Messaggero - Ed. Umbria/Perugia/Terni	19/02/2019	PERCORSO VERDE VALLE SPOLETANA ARRIVANO I SOLDI PER LA MANUTENZIONE	13
24	Il Piccolo	19/02/2019	SI SVELA DOMANI AL VILLAGGIO IL "MINIMOSE" ANTIMAREGGIATE	14
7	Il Tirreno - Ed. Pisa	19/02/2019	ASSEMBLEA PUBBLICA SUL PIANO DI MANUTENZIONE DEI TORRENTI	15
11	La Nazione - Ed. Empoli	19/02/2019	AREE UMIDE E 'INVASORI' : CONVEGNO A LA TINAIA	16
39	La Stampa - Ed. Novara	19/02/2019	RICAVARE PETROLIO DAI RIFIUTI UMIDI PARTE L'IMPIANTO	17
21	La Voce di Mantova	19/02/2019	PARTE IL CONCORSO FOTOGRAFICO DEL TERRE DEI GONZAGA	18
11	La Voce di Rovigo	19/02/2019	LA VECCHIA IDROVORA E' DIVENTATA UN ARCHIVIO	19
17	L'Eco di Bergamo	19/02/2019	ASTINO, VIA AI LAVORI PER IL PARCHEGGIO DEFINITIVO	20
22	Liberta'	19/02/2019	TORNANO I PARAPETTI AL PONTE DELLA BUSAZZA "RESTA TANTO DA FARE"	21
28	L'Unione Sarda	19/02/2019	UN PIOPPO RISCHIA DI CADERE CHIUSA LA STRADA DELLA GROTTA	22
9	San Bonifacio & San Martino B.A Week	16/02/2019	SCOLO CRIVELLAVA MESSO A SISTEMA: LAVORI CONCLUSI	23
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Ilgazzettino.it	19/02/2019	EMERGENZA ACQUA: RICCARDI, NESSUN RISCHIO PER LA SALUTE AD AVIANO	24
	Agenparl.eu	19/02/2019	SUGGERZIONI E SCOPERTE NELLA VALLE DEL MARTA. PASSEGGIATA ECOLOGICA	26
	agrigentonotizie.it	19/02/2019	EMERGENZA ESONDAZIONE DEL "VERDURA", MUSUMECI: "SERVONO 5 MILIONI MA INTERVERREMO"	27
	Agvilvelino.it	19/02/2019	CAMPANIA, PROGETTO AGROBIOCILENTO: INCONTRO DI PRESENTAZIONE A PRIGNANO CILENTO IL 22 FEBBRAIO	29
	Approdonews.it	19/02/2019	A VILLA SAN GIOVANNI PROMOZIONE E DIFESA AGRICOLTURA	32
	BlogSicilia.it	19/02/2019	STOP ALLE ALLUVIONI NELL'AREA DI RIBERA, DUE INTERVENTI CONTRO ESONDAZIONI FIUME SOSIO-VERDURA	34
	Bologna2000.com	19/02/2019	EMILIA CENTRALE: PRESENTATI I PRIMI 19 PROGETTI PER 36 MILIONI DI EURO (OLTRE 5 MILIONI DI METRI CUB	36
	Bresciaoggi.it	19/02/2019	DA MOLINETTO A CILIVERGHE LA RETE FOGNARIA ACCELERI	38
	Calabriapost.it	19/02/2019	MOTTA SAN GIOVANNI: PROMOZIONE E DIFESA DELL'AGRICOLTURA, STRATEGIA CONDIVISA DA COMUNE E CONSORZIO D	39
	Civonline.it	19/02/2019	UNA PRIMAVERA PER TARQUINIA": PASSEGGIATA ECOLOGICA ALLA SCOPERTA DELLA VALLE DEL MARTA	40
	Ecodegliblei.it	19/02/2019	RAGUSA - CONGRESSO TERRITORIALE STRAORDINARIO DELLA FAI CISEL	43
	Fionline.it	19/02/2019	BALNEAZIONE VERSILIA, LA REGIONE COFINANZIA GLI SPANDENTI A MARE PER 200MILA EURO	45
	Glinformati.it	19/02/2019	MONTE PISANO: PERCHE' E' UN VERO LUOGO DEL CUORE	47

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	ConSORZI di Bonifica - web			
	Grossetonotizie.com	19/02/2019	<i>MANUTENZIONE DEI CANALI DELLA LAGUNA, MINUCCI: "RIUNIONE POSITIVA IN REGIONE"</i>	54
	Ilcittadinoonline.it	19/02/2019	<i>FIRMATO UN PROTOCOLLO TRA CONSORZIO DI BONIFICA E TARTUFAI SENESI</i>	56
	Ildispaccio.it	19/02/2019	<i>MOTTA SAN GIOVANNI (RC), CONSORZIO DI BONIFICA ESAMINERA' SEGNALAZIONI DEI CITTADINI SU AVVISI DI PA</i>	58
	IlFriuli.it	19/02/2019	<i>ACQUA AD AVIANO, NESSUN RISCHIO PER LA SALUTE</i>	60
	Ilgiunco.net	19/02/2019	<i>LAGUNA, VERTICE IN REGIONE: «DEFINITO IL PIANO PER GARANTIRE IL RICAMBIO DELLE ACQUE»</i>	62
	Iltirreno.gelocal.it	19/02/2019	<i>VERSO IL CONTRATTO DI FIUME PER SUPERARE SEI CRITICITA'</i>	63
	SienaFree.it	19/02/2019	<i>SICUREZZA IDRAULICA E ZONE TARTUFIGENE: PROTOCOLLO D'INTESA FRA CONSORZIO DI BONIFICA E ASSOCIAZIONE</i>	65
	Spaziofoggia.it	18/02/2019	<i>CONSORZIO DI BONIFICA, PRIMA RIUNIONE DEL CDA CON DI GIOIA E PIEMONTESE</i>	67

Il progetto

Da Molinetto a Ciliverghe la rete fognaria accelera

Il potenziamento della rete fognaria e del depuratore di Ciliverghe-Molinetto è dietro l'angolo. Il progetto è al vaglio della Provincia che si è impegnata a rilasciare entro un mese la valutazione sul piano di A2A.

L'OBIETTIVO è adeguare l'impianto alle accresciute necessità dei residenti. L'operazione, che prevede anche la posa di un nuovo tratto di fognatura, è stata pianificata dopo le ricognizioni dei tecnici di A2A che hanno riscontrato come il vecchio

impianto costruito negli Ottanta presenta delle problematiche. In particolare in occasione di forti piogge si mescolano acque nere e bianche.

IL COLLEGAMENTO al nuovo impianto avverrà attraverso la posa di un tratto di fognatura, mentre lo scarico del refluo depurato avverrà nello stesso canale dell'attuale impianto, ovvero la roggia Mazzanesca Bettola a Mattina che fa parte del reticolo idrico minore di competenza del consorzio di bonifica del Chiese. I fanghi di depurazione dovranno essere



Il nuovo depuratore di Molinetto-Ciliverghe prende sempre più forma

smaltiti in discarica. Questi rifiuti, però, prima di essere allontanati verranno temporaneamente stoccati in contenitori chiusi o coperti, posizionati su superfici impermeabili.

A MAZZANO SONO OPERATIVI

due depuratori: il primo a nord serve il capoluogo, l'altro a sud

smaltisce le acque nere di Ciliverghe che quella di Molinetto. Infine A2A ha tenuto a ribadire che dal punto di vista ambientale non ci sarà alcun rischio, in quanto «l'area risulta circondata da lotti agricoli e da una discarica dismessa, mentre non ci sono zone residenziali nelle immediate vicinanze». **V.MOR.**



L'INIZIATIVA

Prosegue il tour informativo di Coldiretti Convegno alle 19

LE TAPPE

■ Opportunità e problematiche da discutere insieme agli associati. Prosegue il tour provinciale della Coldiretti che oggi toccherà la città di Frosinone con un appuntamento in programma a partire dalle 19 nella sala parrocchiale della chiesa del Sacro Cuore, nella parte bassa del capoluogo.

Interverranno il direttore di Coldiretti Frosinone Carlo Picchi, il presidente Vinicio Savone, il responsabile dei servizi fiscali Carmine Gesuale, la responsabile dell'Epaca Marilena Tombolillo, il responsabile Caa Alessandro Trasolini e quello di Creditagri Stefano Gabrieli.

Si parlerà, in particolare, di fatturazione elettronica, del nuovo Psr, di previdenza e malattie professionali, di Pac e Domanda Unica, di credito e di altri argomenti che potranno essere posti dai soci all'attenzione dei vertici dell'associazione agricola.

«È prevista una parte iniziale più tecnica, per parlare di temi di grande attualità e poi passeremo alle criticità del territorio - spiega il direttore di Coldiretti Frosinone Carlo Picchi - Sarà anche l'occasione per presentarmi alla nostra base associativa, dopo aver ricevuto questo importante incarico».

I prossimi appuntamenti, dopo quello di oggi e dopo gli eventi di Anagni e Cassino, saranno il 27 febbraio a Pontecorvo (Sala del Comune) e il 28 febbraio a Sora (Sala Consorzio di bonifica).

«Il dialogo costante con i nostri soci è fondamentale per riuscire a risolvere i problemi e avere un quadro completo e aggiornato della situazione nei vari territori - spiega Vinicio Savone, presidente Coldiretti Frosinone - Sarà un momento di ascolto ma anche propositivo con i nostri tecnici che spiegheranno le ultime novità normative e si soffermeranno sulle prossime scadenze».

Incontro nella chiesa del Sacro Cuore Saranno presenti il direttore Picchi e il presidente Savone



Vinicio Savone e Carlo Picchi



**BATTAGLIA TERME:
CEDE UN ARGINE,
CANALE SVUOTATO
I "BARCARI": «ORA
IL PIANO DI RILANCIO»**

Cavallaro a pagina X



ULLIANA (VENETIAN BOATS)

«Le manutenzioni vanno fatte con un programma preciso, non a spot. Occorre investire risorse»



Martedì 19 Febbraio 2019
www.gazzettino.it

Canale in secca, imbarcazioni al palo

► Il Genio Civile ha avviato i lavori di messa in sicurezza e consolidamento delle sommità arginali a Ca' Grimani ► Navigazione vietata fino al 15 marzo lungo il tratto del corso d'acqua compreso tra Battaglia e Monselice

BATTAGLIA

Fa una certa impressione vedere il canale Battaglia in secca. L'abbassamento dei livelli, notificato dall'Ispettorato di porto di Venezia ai Comuni di Battaglia e Monselice e ai Consorzi di bonifica Lessinio-Euganeo Berico e Bacchiglione, si è reso necessario per consentire "l'esecuzione dei lavori per il ripristino dello stato della continuità arginale in località Cà Grimani". In pratica, verrà consolidato un argine in corrispondenza di una proprietà privata. Sospesa la navigazione fino al prossimo 15 marzo, con tutti i disagi che ne derivano. Chi non rispetterà il divieto incorrerà "se il fatto non costituisce un più grave reato, nell'arresto fino a tre mesi ovvero in un'ammenda fino a 206 euro", come recita l'articolo 1231 del codice della navigazione.

UN MESE DI STOP

In realtà, difficilmente i barcaioli del circolo remiero El Bisato o semplici appassionati si avventureranno lungo il corso d'acqua, dato l'altissimo rischio di rimanere incagliati. Gli stessi barcaioli, però, si augurano che per il fine settimana del 16 e 17 marzo la si-

tuzione ritorni alla normalità: in programma, fra le altre attività, un'escursione in barca sul Bisato. Ieri, primo giorno del canale "vuoto", molti residenti si sono fermati alla cosiddetta Passeggiata degli Obizzi per osservare da vicino il triste spettacolo. «Bene che vengano eseguiti degli specifici interventi per mettere in sicurezza le arginature – i loro commenti – certo che ci dispiace vedere il nostro canale senza vita». Maurizio Ulliana è il presidente di Traditional Venetian Boats, l'associazione che si occupa della gestione del Museo della Navigazione fluviale di via Ortazzo. Nessuna polemica da parte sua rispetto all'iniziativa presa dalla Regione di concerto col Genio civile. Tuttavia, precisa, «occorre investire sull'intero canale Battaglia, senza aprire cantieri a spot. Qui si tratta di decidere in maniera condivisa la strategia vincente al fine di rilanciare il turismo fluviale». «Non è pensabile che i visitatori non siano messi nelle condizioni di arrivare al Muba, il museo dei barcaioli, in barca. Sono anni che chiediamo agli enti competenti di risolvere la questione, fino ad ora con scarsi risultati». «Il cantiere aperto in questi giorni è un buon segnale. Peraltro, per la prima volta siamo stati avvertiti

della riduzione del livello idrometrico in tempo utile. Speriamo sia il primo di una lunga serie, è necessario valorizzare le vie della navigazione interna». Intanto, resta irrisolto l'annoso problema dei rifiuti che si accumulano davanti all'Arco di mezzo, nel pieno centro della cittadina termale. Qualche mese fa la Regione aveva aperto un canale di dialogo con l'amministrazione e l'associazione TvB. «Serve passare dalle parole ai fatti», chiarisce il presidente Ulliana. Questi ha pure scritto al governatore Luca Zaia e al sindaco Massimo Momolo rilevando che «la nostra associazione si rende disponibile ad effettuare la pulizia del canale con cadenza regolare». A questo proposito, prosegue la lettera, «abbiamo individuato un fornitore di un'imbarcazione in grado di raccogliere la spazzatura. Il nostro personale è abilitato alla guida dei natanti. Domandiamo quindi l'autorizzazione a procedere in tal senso e un contributo di 5 mila euro per le spese di noleggio del mezzo». Quest'anno, chiosa Ulliana, «ricorre il ventesimo anniversario dell'inaugurazione del Museo. Serve una presa di posizione da parte delle autorità competenti, Regione in primis, per invertire la tendenza».

Francesco Cavallaro



NAVIGAZIONE OFF LIMITS Canale Battaglia interdetto alle imbarcazioni per un mese: iniziati i lavori di manutenzione degli argini



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

Barcis, il lago è in secca

«Bisogna pulire l'invaso»

► Il livello dell'acqua si è abbassato a causa della siccità dell'inverno 2019

► Sono rimasti solo migliaia di metri cubi di alberi abbattuti dalla tromba d'aria

BARCIS

Il lago Aprilis, che si affaccia sulla località di Barcis, è quasi completamente in secca. Si è passati dall'allarme maltempo del 31 ottobre, con centinaia di metri cubi al secondo rilasciati a valle, a una situazione di siccità quasi senza precedenti in questo periodo dell'anno.

IL LAVORO

A generare il problema sono stati dei fattori concomitanti. Dapprima il rilascio programmato dell'acqua per poter avere una maggior capienza in vista della stagione invernale: dopo l'alluvione autunnale, le autorità hanno usato il bacino come riserva idrica, circostanza che ha scongiurato problemi seri anche nell'ultima perturbazione di gennaio. Contemporanea-

mente, si sta provvedendo a realizzare dei lavori di manutenzione straordinaria alla diga di Ravedis. I tecnici stanno predisponendo le fasi preparatorie alle modifiche della prima paratoia. Si tratta di un'operazione attesa da anni grazie alla quale il bacino artificiale potrà finalmente acquisire la piena funzionalità. Se gli ingegneri saranno soddisfatti delle modifiche apportate a questa paratoia, entro fine anno si procederà alla medesima operazione anche sulle altre due.

LAGO IN SECCA

Nel frattempo, il livello dell'acqua è stato abbassato notevolmente e si potrà pensare di invasare nuovamente soltanto dalla fine del mese di marzo. Ovviamente, il problema principale per Barcis è la siccità dell'inverno 2019: non è praticamente

mai piovuto e così nell'invaso sono rimasti soltanto migliaia di metri cubi di tronchi di alberi - abbattuti dalla tromba d'aria di ottobre - che tra l'altro sembrano influire pure sull'odore e il sapore sgradevole dell'acquedotto di Aviano, che approvvigiona.

IL CONSORZIO

«Non ci resta che stare con il naso all'insù - la prende con filosofia il presidente del Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna, Ezio Cesaratto, malcelando una notevole preoccupazione per quanto accadrà in prospettiva -: attendiamo di capire se le previsioni per il prossimo fine settimana saranno confermate: è stata annunciata pioggia. Le precipitazioni sono fondamentali, perché non c'è altra possibilità di innalzare il livello del lago, da cui dipende la capacità ir-

rigua per i mesi estivi».

PULIZIA NECESSARIA

«Non c'è altro da aggiungere, se non che la pulizia dell'invaso non è più procrastinabile: in origine aveva una capacità di circa 20 milioni di metri cubi d'acqua. Con il trasporto di materiale solido verso valle, siamo arrivati a circa 8, forse ancora meno, dopo quanto accaduto in autunno. È chiaro che il problema non riguarda più soltanto la regolare apertura della 251, a nord dell'abitato di Barcis, dove il fiume Cellina è tornato pericolosamente a scorrere vicino alla sede stradale - ha concluso Cesaratto -, ma incombono delle incognite anche sulla capacità di rifornire gli acquedotti e i canali irrigui della pianura pordenonese».

Lorenzo Padovan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONSORZIO DI BONIFICA CELLINA MEDUNA

Il presidente Ezio Cesaratto: in origine aveva una capacità di venti milioni di metri cubi d'acqua, ora sono otto. Rifornimento acquedotti a rischio



64.90 sfocato: 2019/02/19/11/01



BARCIS Il lago Aprilis è praticamente in secca e nell'invaso ci sono migliaia di metri cubi di tronchi d'albero abbattuti dal maltempo



«Argini alti e sicuri: efficaci contro la crescita del mare»

► Giancarlo Mantovani, direttore dei consorzi di bonifica, contro le bufale

► «Il problema esiste e viene monitorato, ma le barriere sono a quota 4 metri»

TAGLIO DI PO

«Si legge in questi giorni di uno studio che afferma che il livello del mare Adriatico è destinato a crescere nel giro di 80 anni anche di quasi un metro e mezzo inondando, tra l'altro, tutto il Delta del Po, Adria, il Cavarzerano ed arriverebbe fino alle porte di Rovigo». È l'ingegnere idraulico Giancarlo Mantovani, direttore dei due Consorzi di bonifica polesani che interviene, preoccupato, affinché non passino queste notizie catastrofiche. «Periodicamente queste dichiarazioni fantasiose vengono ribaltate e lasciano trasparire l'assoluta non conoscenza della morfologia del territorio. Premettiamo intanto che l'aumento del livello del mare è un problema reale, che è costantemente monitorato dalla comunità scientifica. Ipotizziamo per assurdo che l'aumento del mare sia di un metro e mezzo. Chi ha fatto le dichiarazioni di allagamento di metà Polesine ignora evidentemente che gli argini a mare hanno una quota di 4 metri sopra l'attuale livello del mare per cui, ipotizzando per assurdo sia vero che il mare si alzerà di un metro e mezzo, comunque ci saranno altri 2,5 metri di argine che non verrà sca-

valcato nemmeno se sommato l'effetto di alta marea eccezionale e di onda che vale 2,2 metri. Con assoluta certezza poi l'innalzamento non arriverà mai alle porte di Rovigo perché dovrebbe superare almeno altri due argini analoghi a quello a mare. Ecco che quindi la notizia è una bufala».

I MODELLI

«Relativamente poi al "modello unico al mondo" che combina diversi fattori e fornisce come risultato un innalzamento di un metro e mezzo del mare è opportuno ricordare che i modelli matematici sono numeri e formule in un computer; se il modello matematico non viene verificato e continuamente tarato come avviene per i modelli meteo, i risultati sono solo carta straccia. Ci sono in Italia università, l'Apat (Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici) e l'Ispra (Istituto su-

periore per la protezione e la ricerca ambientale) che fanno riferimento al Ministero per l'Ambiente le quali, pur utilizzando i dati forniti dall'Ipcc (Foro scientifico formato nel 1988 da due organizzazioni delle Nazioni Unite: l'organizzazione meteorologica mondiale ed il programma delle Nazioni Unite per l'ambiente, allo scopo di studiare il riscaldamento globale, con sede a Ginevra in Svizzera) forniscono risultati di tutt'altro ordine di grandezza tenendo conto di un aumento della temperatura variabile tra 1,4 e 3,1 gradi centigradi: se l'aumento dovesse essere superiore per il nostro pianeta le conseguenze sarebbero ben più gravi dell'allagamen-

to delle zone litoranee. I risultati cui giungono variano da 39 a 73 centimetri, da 17,7 e 39,1 centimetri e da 30 a 50 centimetri e comunque l'incremento massimo valutato in caso di aumento di emissione di CO2 sarebbe di 5,9 millimetri anno pari a 5,9 centimetri in 10 anni e 47,2 centimetri in 80 anni».

«Certo il problema dell'innalzamento del mare è reale e le istituzioni competenti lo stanno attentamente monitorando. Abbiamo poi dimostrato di avere la capacità tecnica di saper affrontare le problematiche connesse ad eventi molto più gravi e la Provincia di Rovigo, di certo, non finirà sott'acqua».

Giannino Dian

«ANALISI CATASTROFICHE CHE NON TENGONO CONTO DELLA MORFOLOGIA DEL POLESINE»



TAGLIO DI PO Una piena del Po e l'ingegnere idraulico Giancarlo Mantovani che guida i due consorzi di bonifica polesani



Pista ciclabile già utilizzata, la soddisfazione del sindaco

TORRE DI MOSTO

Approfitando delle belle giornate di sole è stata completata l'asfaltatura della nuova pista ciclabile Torre di Mosto-Staffolo. Manca ancora l'installazione dell'impianto di illuminazione nei passi carrai, e anche se non è ancora aperta ufficialmente c'è già chi la percorre. «Stiamo registrando un consenso inaspettato - commenta il sindaco Giannino Geretto - soprattutto viene ap-



TORRE-STAFFOLO La nuova pista

prezzato il fatto che la pista corre fisicamente staccata dalle sode stradali: non è la solita pista che posta ai bordi della strada principale. Oltre all'aspetto sicurezza, è particolarmente valorizzato l'aspetto paesaggistico». La pista, lunga poco più di due chilometri, corre parallela alla provinciale 57, anziché sul lato sinistro come aveva previsto la precedente amministrazione, utilizzando il sedime della vecchia canaletta consortile di irrigazione che è stata tombata. Sotto la pista è stata realizzata una condotta sotterranea allo scopo di pompare acqua d'irrigazione con un sistema di sollevamento da Riva Zancona. Per questo motivo è stata realizzata una collaborazione con il Consorzio di Bonifica: da una spesa complessiva di 900mila euro si è passati a 665mila, per i quali il Consorzio ha contribuito con progettazione, gara d'appalto, direzione lavori, cessione gratuita del sedime e un contributo di 140mila euro. Il Comune ha investito 520 mila euro. (m.mar)



SANDRIGO/1

**OPERAZIONI DI ESPURGO
E SFALCIO SULLE STRADE**

Nei prossimi giorni il consorzio di bonifica Brenta eseguirà la manutenzione ordinaria di alcuni canali. Le variazioni alla viabilità, per la presenza di macchine operatrici a bordo strada, verrà indicata da segnali e movieri. **MA.BI.**



Il Tanagro può esondare l'allarme del Consorzio

SALA CONSILINA

Pasquale Sorrentino

Un vero e proprio grido d'allarme dal Consorzio di Bonifica sullo stato di salute del Tanagro, il fiume che attraverso l'intero Vallo di Diano. Un grido d'allarme sulla sua pericolosità e le conseguenze che potrebbero esserci per la città. «Chiediamo - si legge in un documento firmato dal presidente Beniamino Curcio - che venga istituito un tavolo tecnico tra tutti gli enti preposti, Regione in primis, per discutere sugli interventi da attuare per evitare conseguenze». L'ente in un lungo documento esprime preoccupazioni e ansie per il Tanagro poiché negli ultimi tempi - stando a quanto evidenziato - ci sono stati solo lavori straordinari sul Tanagro senza interventi ordinari che servirebbero, a prevenire eventuali problemi.

«Bisogna intervenire presto - si legge - perché gli allagamenti e le esondazioni rischiano di aumentare in futuro e occorre agire di squadra». Qualche mese fa l'ultimo allagamento con case allagate nei pressi della frazione di Trinità di Sala Consilina. Il Consorzio di Bonifica ha effettuato uno studio su tutte le criticità del Tanagro. L'intervento non è più rimandabile. Prevenzione, quindi, per evitare drammi. Sarà fatta?

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Percorso verde Valle Spoletana arrivano i soldi per la manutenzione

ILAVORI

Greenway Valle Spoletana, è in programma nei prossimi giorni un intervento di manutenzione straordinaria per 7 mila euro lungo il percorso verde che si snoda da Pontebari a San Giacomo. La necessità di intervenire è maturata qualche giorno fa nel corso di un sopralluogo, come si legge in una deliberazione dirigenziale del Comune, per l'organizzazione del programma di attività da effettuare con le scuole nell'ambito del POF 2018-2019. In quella occasione l'ufficio ambiente ha rilevato la necessità di effettuare, appunto, "interventi di manutenzione



straordinaria, in quanto a seguito dei recenti eventi meteorici è venuta meno la percorribilità in sicurezza del guado e alcune alberature sono cadute sul tracciato, mentre altre vanno messe in sicurezza perché presentano rami spezzati o inclinazioni a rischio schianto". Proprio per rendere fruibile in sicurezza il percorso nel tratto tra Ponteba-

ri e San Giacomo, si è deciso di "provvedere al ripristino del guado e alla messa in sicurezza delle alberature, oltre al contenimento delle infestanti". Anche perché il percorso è molto frequentato da residenti e turisti e nei prossimi giorni vi inizieranno attività di educazione ambientale che coinvolgeranno 135 alunni. Il Comune ha quindi individuato il Consorzio di Bonificazione Umbra come "il soggetto più idoneo a svolgere gli interventi necessari per rendere fruibile il percorso", tenendo conto che i due enti hanno già cooperato per la realizzazione e la manutenzione dello stesso tracciato.

Antonella Manni



IL PROGETTO

Si svela domani al Villaggio il “minimose” antimareggiate

L'illustrazione dell'opera arriva a quasi nove anni dall'avvio dell'iter. Per questo l'appuntamento è molto sentito dalla popolazione locale

DUINO AURISINA. Sarà illustrato domani pomeriggio alle 17, nella sala della Società nautica Laguna, il cronoprogramma dei lavori per la posa delle barriere “antingressione” delle acque marine del Villaggio del Pescatore, il cosiddetto “minimose”. Un appuntamento molto atteso dai residenti, che da anni attendono la realizzazione di una struttura che li difenda dalle mareggiate e dall'alta marea. Dopo un lunghissimo iter di quasi nove anni, il progetto vedrà finalmente la luce. Ad annunciarlo e a spiegarne le caratteristiche saranno il sindaco Daniela Pallotta e gli assessori Lorenzo Pipan e Massimo Romita, che hanno seguito la procedura insieme al loro ex collega Andrea Humar.

«Alla vigilia di Natale di due anni fa – ricorda Pallotta – rischiavamo di perdere il contributo del 2010. Grazie a un nostro intervento con il Consorzio di bonifica della

pianura isontina e la Regione siamo riusciti a proseguire il percorso». All'incontro interverranno anche il presidente e il direttore del Consorzio Enzo Lorenzon e Daniele Luis. Nella relazione che sarà presentata si analizza la problematica delle “ingressioni” marine derivanti dalla concomitanza di stati di marea astronomica e condizioni meteo avverse, che provocano particolari fenomeni di acqua alta. Si preve-

**Il sindaco Pallotta:
«Procedura da noi
sbloccata con Regione
e Consorzio bonifica»**

de la realizzazione di un'opera di difesa mediante una barriera posta lungo la banchina esistente di fronte al Villaggio e provvista di varchi con paratie mobili. Il “minimose” si presenta come un elemento continuo formato da muro di calcestruzzo di altezza media pari a un metro, che pone quindi il livello di difesa a 220 centimetri. —

U.Sa.

BY NINO ALDINI DOTT. RISERVATI



CONSORZIO DI BONIFICA

Assemblea pubblica sul piano di manutenzione dei torrenti

L'incontro domani sera nella sala del consiglio comunale di Vicopisano i cittadini potranno così segnalare i casi più critici

VICOPISANO. Il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord, in collaborazione con l'amministrazione comunale, ha organizzato un incontro, che si terrà domani, con la cittadinanza di Vicopisano con lo scopo di informare la popolazione sul piano di manutenzione dei corsi d'acqua relativo all'anno 2019. All'appuntamento saranno presenti il presidente del Consorzio **Ismaele Ridolfi** e il sindaco di Vicopisano **Juri Taglioli**. Il piano di manutenzione viene effettuato in primavera ed estate in modo tale da assicurare una corretta prevenzione delle piogge invernali e prevede perlopiù sfalci di vegetazione ed escavazioni dell'alveo dei corsi d'acqua interessati.

«Una regolare e periodica manutenzione dei corsi d'acqua risulta fondamentale per la sicurezza idraulica del territorio – ricorda il presidente del Consorzio **Ismaele Ridolfi** –. I lavori di prevenzione vengono realizzati nel periodo primaverile ed estivo, in modo che i corsi d'acqua siano poi pronti, durante il periodo delle piogge, ad allontanare correttamente le acque precipitate. In questa fase di piani-



Un intervento di bonifica lungo un torrente

ficazione, quindi, la partecipazione e i contributi dei cittadini sono preziosi, affinché possiamo addivenire ad un piano di interventi davvero efficace».

«Una buona amministrazione necessita di collaborazione con gli enti pubblici quali il Consorzio di bonifica – spiega Taglioli –; ciò è segno di grande attenzione nei confronti del nostro territorio ed in questo senso le segnalazioni da parte dei cittadini sono estremamente importanti».

Al fine di facilitare le segnalazioni e le richieste di inter-

vento da parte dei cittadini sono stati istituiti diversi strumenti da parte del Consorzio: un numero verde, un indirizzo mail specifico e una scheda da compilare sul sito ufficiale del Consorzio. In questo senso la partecipazione del cittadino risulta necessaria per l'amministrazione in quanto si garantisce una capillarizzazione delle informazioni riguardanti il territorio e, di conseguenza, un aumento della sicurezza idraulica. L'incontro si svolgerà domani alle 21 nella sala del consiglio comunale di Vicopisano.

FUCECCHIO AL CENTRO CI SONO I RISULTATI DEL PROGETTO LIFE 'SOS TUSCAN WETLANDS'

Aree umide e 'invasori': convegno a La Tinaia

UN CONVEGNO in programma nella giornata di oggi all'auditorium La Tinaia del complesso della Fattoria Corsini per tirare le somme del progetto Life 'Sos Tuscan Wetlands'. L'iniziativa è in programma per tutta la giornata, a partire dalle 9.30 fino alle 17.

Al centro il controllo delle specie aliene invasive per il ripristino degli habitat minacciati nelle zone umide interne della Toscana settentrionale, a cura tra gli altri del Consorzio di bo-

nifica Basso Valdarno.

ENTRANDO NEL dettaglio il progetto Life, in atto da fine 2012 fino a febbraio 2019 a Paduletta di Ramone, Bosco di Chiusi e Lago di Sibolla, ha come obiettivo generale quello di invertire la tendenza di perdita drastica della biodiversità e naturalezza dovuta ad alcune specie invasive che hanno portato all'estinzione o alla elevata diminuzione di molte specie

di interesse comunitario e alla scomparsa di formazioni vegetali un tempo abbondanti.

E proprio degli importanti risultati derivanti dal lavoro di questi anni, la lotta alle specie aliene ma anche le azioni di riqualificazione dell'intero habitat si parlerà nel convegno al quale interverranno gli studiosi e i tecnici che hanno lavorato al progetto e alcuni tra i maggiori esperti nazionali sul tema della tutela della biodiversità.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

PROGETTO MADE IN NOVARA

Ricavare petrolio dai rifiuti umidi Parte l'impianto

ROBERTO LODIGIANI
NOVARA

Con un mix di umidità, temperatura, pressione e un'adeguata quantità di «forsu», frazione organica del rifiuto solido urbano, sono riusciti a ottenere «bio olio» adatto ad alimentare i motori delle navi. La tecnologia capace di «spremere» biocarburanti dagli scarti alimentari che abitualmente vengono gettati nel contenitore dell'umido, è stata messa a punto al Centro ricerche Eni per le energie rinnovabili e l'ambiente che a Novara è conosciuto come Istituto Donegani. «Nell'ambito della ricerca di nuovi carburanti, prodotti a partire da materie prime non in competizione col ciclo alimentare umano e animale - spiegano da Eni - una ventina tra tecnici e ricercatori, hanno curato dapprima la realizzazione dell'impianto tecnologico, poi le prove sperimentali di produzione, caratterizzazione e trasformazione del bio-olio».

Le prime prove di laboratorio sono iniziate nel 2013: «Venne avviato - dicono da Eni - un impianto pilota su piccola scala che impiegava fino a un paio di chilogrammi ora di rifiuto umido. L'apparecchiatura tecnologica, autorizzata dalla Provincia di Novara, utilizzava i rifiuti urbani raccolti dal CcBN, Consorzio di Bacino Basso Novarese. L'utilizzo della forsu ha permesso di valorizzare energeticamente, nel modo più efficiente, un rifiuto urbano, producendo un biocarburante di nuova generazione oltre a contribuire a diffondere la pratica della raccolta differenziata».

La prima applicazione della tecnologia nata a Novara è stata ambientata nella bioraffineria di Gela: «È stata avviata una nuova iniziativa di economia circolare - sottolineano da Eni -. A Gela la tecnologia "waste to fuel" viene alimentata con 700 chili di umido al giorno ottenendo 70 chilogrammi di bio olio, gas metano e acqua idonea per l'irrigazione dei campi agricoli». —

© BY NINO ALBANI DIRITTI RISERVATI



OLTREPÒ M.NO

Parte il concorso fotografico del Terre dei Gonzaga

OLTREPÒ M.NO Sono partite da alcuni giorni le iscrizioni al concorso fotografico "Obiettivo Acqua", alla sua prima edizione, organizzato dal Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po con lo scopo di selezionare fotografie che presentino particolari caratteristiche artistiche e che valorizzino i molteplici e differenziati aspetti, ambientali e sociali, legati all'impiego dell'acqua dolce.

Con il Concorso in oggetto, le Organizzazioni promotrici intendono anche valorizzare e promuovere la conoscenza delle peculiarità dei sistemi irrigui collettivi italiani ed il valore aggiunto e le esternalità positive derivanti dall'impiego dell'acqua in agricoltura, in termini ambientali, paesaggistici, di tutela del territorio, di multifunzionalità delle imprese agricole e di sviluppo rurale. Il concorso è promosso da Coldiretti con l'Associazione Nazionale della Bonifiche Italiane e Fondazione Univerde. La premiazione del Concorso gode del patrocinio morale del Ministero dell'Ambiente; le iscrizioni al concorso, partite lo scorso 4 febbraio saranno aperte fino al prossimo 31 marzo; per ogni informazione in più consultare il sito www.gonzagadxpo.it. (nico)



LA PRESENTAZIONE Domani al Consorzio di Bonifica sarà illustrata la guida sui lavori alla San Marco
La vecchia idrovora è diventata un archivio

ROVIGO - Domani alle 10.30, la sede del Consorzio di Bonifica Adige Po di piazza Garibaldi, ospiterà la presentazione al pubblico della "Guida all'archivio storico - 8 - L'archivio consorziale San Marco". Il 25 ottobre 2017 è stato infatti inaugurato il nuovo archivio del Consorzio di Bonifica Adige Po, realizzato presso l'impianto idrovoro San Marco, alle porte della città. Si tratta della conclusione di un lungo e complesso lavoro che ha permesso di riordinare i fondi archivistici consorziali e collocare tutta la documentazione in un immobile appositamente ristrutturato grazie ad un importante contributo della

Fondazione Cariparo. Tutte le fasi, dalla progettazione alla realizzazione, sono state concordate e seguite dalla soprintendenza archivistica del Veneto e del Trentino Alto Adige. Il Consorzio ha quindi ritenuto importante lasciare una testimonianza di quanto fatto, realizzando una pubblicazione, la quale è l'ottava di una serie di guide archivistiche. Il presidente del Consorzio, Mauro Visentin afferma: "E' stato sicuramente uno sforzo economico importante quello necessario per mettere in sicurezza la documentazione del Consorzio. Documenti che in realtà parlano della storia e delle vi-

cende non solo della bonifica, ma, di riflesso, di tutto il territorio polesano. Il patrimonio archivistico posseduto oggi dal Consorzio risulta culturalmente, ma anche materialmente, molto consistente. E' formato infatti da oltre 6mila pezzi fra buste e registri, con documenti a partire dal 1486". La guida, il cui lavoro è stato coordinato dal direttore generale del Consorzio Giancarlo Mantovani, è stata scritta da Ennio Francesco, Francesca Pivrotto e Stefano Cattozzo. Il programma dell'evento, dopo l'introduzione del presidente del Consorzio e dei saluti delle autorità, prevede gli interventi di Giovanni

Veronese, direttore tecnico del Consorzio, il quale relazionerà sui lavori di realizzazione del nuovo archivio; Emanuele Grigolato, direttore dell'Archivio di Stato di Rovigo, che descriverà la normativa archivistica applicata ai Consorzi di Bonifica; toccherà invece a Francesca Pivrotto, archivista professionista, illustrare l'organizzazione del nuovo archivio San Marco; Simona Angelini, dirigente del ministero delle politiche agricole, descriverà le attività dei Consorzi di Bonifica; infine le conclusioni saranno state affidate a Gilberto Muraro, presidente della Fondazione Cariparo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

Astino, via ai lavori per il parcheggio definitivo

All'ex monastero

Sarà a basso impatto ambientale con 150 stalli, più 30 per moto e bici. A nuovo anche le fognature

Come da programma, i lavori ad Astino hanno preso il via. Le reti da cantiere erano già state allestite la scorsa settimana, ma da ieri gli operai sono al lavoro per realizzare il nuovo parcheggio

gio a servizio dell'ex monastero, tra via Astino e via Ripa Pasqualina. Un nuovo investimento da parte della Fondazione Mia (proprietaria del sito) di oltre 3 milioni di euro che prevede, oltre al parcheggio, il rifacimento della rete fognaria e lo smaltimento delle acque dell'ex monastero, il restauro degli spazi al piano terra e delle cantine e la pista ciclabile che collegherà la chiesa del Santo Sepolcro di Astino con quella

della Madonna del Bosco. Si punta a terminare i lavori entro maggio. Punto di partenza il parcheggio. La versione provvisoria smantellata per fare spazio a quella definitiva, come da accordo di programma siglato tra Comune e Provincia di Bergamo, Fondazione Mia, Parco dei Colli e Sovrintendenza. Sull'area si ricaveranno 150 posti auto, 30 stalli per le moto e per le biciclette. Il parcheggio sarà a basso impatto ambientale,

«tutti gli stalli - spiegava il direttore della Mia Giuseppe Epinati - saranno coperti da un pergolato di vite. Così dall'alto dei colli, non disturberà la vista del paesaggio. Inoltre, abbiamo concordato con il Consorzio di bonifica un sistema di smaltimento delle acque». Epinati annuncia il via, «lunedì prossimo, dei lavori per il rifacimento delle fognature dell'ex monastero. Stiamo rispettando i tempi annunciati».

Diana Noris



Partiti i lavori per rifare il parcheggio FOTO BEDOLIS



Tornano i parapetti al ponte della Busazza «Resta tanto da fare»



Fiorenzuola, il sindaco Gandolfi: molti lavori da programmare nell'ottica delle priorità

FIORENZUOLA

⊗ Sono stati ultimati dal Comune i lavori per dotare di parapetti il ponte sulla strada comunale della Busazza, per andare verso la frazione rurale di Baselicaduce, sull'incrocio per Chiara-valle di Alseno. Le spalle del ponte erano state aggiustate



Il ponte rinnovato sul rio Gerola

l'anno scorso dal Consorzio di Bonifica, che aveva demolito la parte deteriorata del ponte e lo aveva ricostruito ex novo in calcestruzzo. Rifatto anche il cordolo di ancoraggio sulla strada comunale. Il Comune si è fatto carico invece dei parapetti del ponte per cui si sono spesi quasi 5 mila euro. «Anche le buche sono state chiuse ma lo stato di questa strada comunale, ne siamo consapevoli, resta problematico - dice il sindaco Romeo Gandolfi -. Ci sono ahimè tante cose da programmare e da rifare su tutto il territorio comunale e cerchiamo di ragionare nell'ottica delle priorità».

Il ponte rifatto corre su rio Gerola, gestito dal Consorzio di Bonifica: un canale che scorre interamente a cielo aperto ed è lungo circa 7 chilometri. Parte dal comune di Alseno e attraversa Fiorenzuola_d.m.



Domusnovas. Fino al primo marzo Un pioppo rischia di cadere Chiusa la strada della grotta

È stata chiusa con un'ordinanza del sindaco fino al primo marzo la cosiddetta "strada vecchia della grotta" dove, nel tratto più prossimo alla stessa grotta di san Giovanni, è caduto un grosso pioppo e un secondo è pericolante.

Sulla strada si affacciano diverse abitazioni e terreni coltivati quindi l'ordinanza non vieta il transito nell'intero tracciato ma solo nel tratto interessato dai pericoli. Intanto i primi preventivi per la rimozione dei due grossi alberi sono troppo onerosi: «Diecimila euro sono franca-

mente troppi» osserva il sindaco Massimo Ventura che non esclude di intervenire con gli operai comunali, noleggiando un mezzo apposito. Causa elezioni sembrano allungarsi invece i tempi per le bonifiche del vicino rio San Giovanni (chiesto un finanziamento regionale) e del rio Cixerri (previsto intervento del Consorzio di Bonifica) invasi da arbusti e canneti. «Con i prossimi cantieri di forestazione interverremo sul rio san Giovanni nei tratti maggiormente intasati». (s.f.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



MONTECCHIA DI CROSARA Le squadre del Consorzio di bonifica hanno portato a termine nei giorni scorsi le operazioni di riparazione e manutenzione straordinaria del sito

Scolo Crivellara messo a sistema: lavori conclusi

L'attività si è resa necessaria dopo gli eventi alluvionali del primo settembre 2018 che hanno messo a dura prova la rete idrogeologica della zona

di **Matteo Guarda**

(gue) Si sono conclusi nei giorni scorsi i lavori di riparazione e manutenzione straordinaria allo scolo Crivellara a Montecchia di Crosara in cui è stata realizzata la sistemazione delle mura arginali e la pulizia del fondo. Un intervento che è stato eseguito dalle squadre che hanno lavorato per conto del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta, già Zerpano Adige Guà, di San Bonifacio e che hanno eseguito prevalentemente la modalità di esecuzione manuale, a causa della difficoltà di accedere

con i mezzi meccanici. Si tratta di un'attività che segue gli eventi alluvionali del primo settembre dell'anno scorso, che hanno messo a dura prova la rete idrogeologica della zona. Una situazione che ha richiesto una serie di interventi urgenti e altri individuati non sempre in maniera semplice, sebbene di minor entità, che sono stati ritenuti pur sempre indispensabili per il ripristino della piena efficienza e funzionalità del complesso della rete idraulica e idrogeologica. «Il lavoro di manutenzione che il Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta svolge

nel territorio - spiega il presidente **Silvio Parise** - non è sempre così agevole, in quanto molti corsi d'acqua si trovano in territori difficilmente raggiungibili e, in particolare, non sempre valicabili con i mezzi a disposizione. Tutto ciò comporta che molte attività debbano essere eseguite manualmente, con un dispendio di energie e tempo evidentemente maggiori. Dopo aver effettuato gli interventi più urgenti, proseguiamo con le attività minori, ma fondamentali per il funzionamento efficiente della rete idrogeologica». Non solo. «L'inter-

vento effettuato su quelle valli disperse in mezzo alle montagne a seguito degli eventi del 1 settembre non è stato affatto semplice - conclude il vicepresidente del Consorzio di bonifica Apv, **Moreno Cavazza** - ma non di rado il nostro personale si trova a lavorare in queste condizioni e a fare i conti con difficoltà che richiedono abilità ed esperienza. Proseguiamo ancora, dopo la sistemazione delle opere più urgenti, con i lavori meno rilevanti, perché la manutenzione della rete idrogeologica è fondamentale per la sicurezza del territorio e la vivibilità generale».



L'INTERVENTO Sopra le squadre del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta al lavoro. A lato il dettaglio dell'area



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



cerca nel sito

Emergenza acqua: Riccardi, nessun rischio per la salute ad Aviano

Pordenone, 19 feb - "L'acqua ad Aviano non è potabile perché non risponde ai requisiti di sapore e odore, anche se consumarla non produrrebbe alcun effetto sulla salute delle persone. Tuttavia ci troviamo in una condizione d'emergenza e condividiamo la scelta del sindaco di aver adottato un'ordinanza di divieto d'uso in via precauzionale".

È quanto ha riferito il vicegovernatore del Friuli Venezia Giulia con delega alla Salute, Riccardo Riccardi, al termine del tavolo di crisi sulla potabilità dell'acqua ad Aviano (Pordenone), riunito con urgenza oggi pomeriggio a Pordenone nella sede della direzione generale dell'Azienda per l'assistenza sanitaria, alla presenza dell'Amministrazione comunale, del gestore Hydrogea, della Protezione civile e del dipartimento regionale di prevenzione.

"Stiamo fronteggiando l'emergenza - ha evidenziato Riccardi - e valutando le diverse cause che hanno provocato questa situazione. Già verificato, comunque, che il problema è esclusivamente organolettico poiché l'acqua non presenta alcuna alterazione chimica".

L'acqua quindi può essere utilizzata per lavarsi e può essere usata negli allevamenti anche per l'abbeveramento degli animali.

Per l'uso potabile Hydrogea ha installato undici cisterne che consentono l'approvvigionamento ad un bacino di circa 7.500 abitanti. Sono inoltre state fornite delle cisterne in alcuni punti sensibili, dove l'acqua viene utilizzata per usi alimentari, tra cui il Centro di ricerca oncologico (Cro), la casa di riposo e l'istituto alberghiero. Nelle prossime ore saranno coperte le esigenze specifiche anche degli asili e del centro disabili.

Contemporaneamente si sta indagando sulle possibili cause del fenomeno, anche se al momento l'ipotesi più plausibile sembra ricondurre al maltempo di fine ottobre e ai depositi di legname abbattuto che si è ammassato sul lago e sul bacino idrico della diga di Barcis e di Ravedis da cui viene captata l'acqua dell'acquedotto e dove il livello è attualmente molto basso.

"La carenza di acqua nei bacini e la prolungata siccità sembrano essere la prima concausa di quanto sta

CONDIVIDI LA NOTIZIA

0 Tweet G+ Consiglia

DIVENTA FAN



SEGUICI SU TWITTER

Segui @gazzettino

LA NUOVA STAGIONE DELL'INFORMAZIONE



3 mesi a soli 15,99€

SEGUI IL GAZZETTINO



SEGUICI SU FACEBOOK



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

OGGI SUL GAZZETTINO

Cooperative fallite agli arresti domiciliari i genitori di Renzi

Arriva nelle sale Tintoretto un ribelle con la voce di Stefano Accorsi

IL PERSONAGGIO La prima volta per Manrico Dell'Agnola fu a dodici anni. In un

«Per il cinema serve un'immagine da regione moderna»

Ramazotti a fine estate concerto a Verona

Venezia celebra i centodieci anni del Futurismo

Negramaro tutto pronto a Nordest

L'INTERVISTA «La sera, dopo le riprese, tornavo a casa e piangevo. Ero turbatissimo

IL VIDEO PIÙ VISTO

accadendo, ma non escludiamo che le ragioni possano derivare anche dall'attività manutentiva degli impianti", ha riferito Riccardi. Su questo punto la Regione convocherà immediatamente il Consorzio di bonifica Cellina-Meduna ed Edison in qualità di gestori del bacino idroelettrico.

"Una delle ipotesi in esame è che il pescaggio dell'acqua ai fini potabili stia avvenendo a livelli più bassi del consueto per la scarsità d'acqua e che quindi questa sia più facilmente alterata dai residui e dai depositi derivati dal maltempo di fine ottobre" ha precisato ancora Riccardi. In sintesi, l'ipotesi più probabile è che il cattivo odore e sapore sia determinato dalla reazione di una sostanza organica a contatto con il cloro con cui l'acqua viene trattata a fini della potabilità. L'acqua risulta in ogni caso batteriologicamente inalterata.

Come ha spiegato il vicegovernatore, "la macchina operativa regionale si sta muovendo in due direzioni per ridurre al minimo i tempi dell'emergenza. Da un lato stiamo verificando la possibilità di avviare procedure d'urgenza in deroga, per realizzare dei nuovi pozzi con cui attingere direttamente dalla falda freatica, nell'ambito dell'emergenza maltempo".

"Contemporaneamente - ha proseguito Riccardi - cercheremo di capire se i programmi manutentivi dei gestori del bacino della Valcellina sono modificabili per innalzare il livello dell'acqua e, di conseguenza, quello del pescaggio".

I tempi dell'emergenza saranno quindi ridotti al minimo "anche se la tempistica resta difficile da definire e prudenzialmente riteniamo che i disagi potrebbero protrarsi per alcuni mesi; molto dipenderà anche dal clima e dall'incidenza delle piogge", ha concluso Riccardi.

La prima segnalazione al Comune risale all'11 gennaio; sono state immediatamente avviate verifiche e analisi chimico-batteriologiche che hanno dato esito negativo. Dopo l'incremento delle segnalazioni, soprattutto nell'ultima settimana, il Comune, in via prudenziale e su indicazione dell'Aas, ha emesso un'ordinanza di non potabilità in vigore da oggi.

Al momento non si esclude che il fenomeno possa interessare un territorio più ampio, pertanto sono in corso delle verifiche anche nei comuni limitrofi e già oggi verrà installata una cisterna supplementare a San Leonardo.

"L'emergenza si è anche venuta a creare per la vulnerabilità del sistema di approvvigionamento dell'acqua che coinvolge l'intera regione. Un tema che va affrontato a livello strutturale pensando ad un piano di lunga durata che metta al sicuro il patrimonio di un bene prezioso per tutti", ha concluso Riccardi. ARC/SSA/fc

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Martedì 19 Febbraio 2019, 19:00



COMMENTA LA NOTIZIA

C'è posta per te, Michael fa impazzire tutti: ma su Instagram spunta qualcosa di strano

LA NUOVA STAGIONE DELL'INFORMAZIONE



3 mesi a soli 15,99€

CALEIDOSCOPIO



SICCITÀ

Il "fantasma" del lago di Barcis: bacino in secca, sul fondo migliaia di alberi /Come era e come è



ESPERIMENTO RIUSCITO

Vigneti resistenti in modo naturale ai parassiti: si passerebbe da 12 a 3 trattamenti all'anno



VENEZIA

Carnevale, volo dell'Aquila con la campionessa Arianna Fontana

IMPRUDENZA



Autovelox, a Roma 80 mila multe nel 2018: record sulla Colombo, poi via del Mare e viale Marco Polo

CAMBIO VITA



Beatrice e Lorenzo, i fidanzati romani fanno il giro del mondo dopo aver venduto tutto: «La libertà non ha prezzo»

LA SCOPERTA



Salute, un gene sintetico per combattere la cecità: primo test su una donna in Inghilterra

SUGGERZIONI E SCOPERTE NELLA VALLE DEL MARTA. PASSEGGIATA ECOLOGICA

(agenparl) - viterbo mar 19 febbraio 2019

Suggerzioni e scoperte nella Valle del Marta. Passeggiata ecologica

Un tratto della Valle del Marta

"Il piccolo festival delle partecipazione" organizza domenica 24 febbraio 2019, a cura dell'associazione "Una primavera per Tarquinia", "Suggerzioni e scoperte nella valle del Marta": passeggiata ecologica gratuita alla scoperta del territorio dell'omonimo fiume, condotta da una guida "Aigae" (associazione italiana guida ambientali escursionistiche).

Il programma:

Appuntamento alle ore 9 a Tarquinia, parcheggio del pianoro della Civita.

ore 9,30: seguendo la strada di Poggio Gallinaro si arriverà al "Casalaccio"; poi, dopo circa 2 chilometri, si arriva al "Casalaccio" piccola deviazione per ammirare il rudere; quindi si ritorna sulla strada dell'Ancarano

Segue incontro con il personale del Consorzio di bonifica della Maremma etrusca.

Si percorre la strada dell'Ancarano per circa 3 chilometri.

Si salirà su una piccola collina (80 mt di dislivello) per ammirare il fiume la valle del Marta, con sosta per il pranzo a sacco.

Si costeggia la collina e si scende verso il fiume, fino ad arrivare sulla riva; quindi si ritorna sul piano della Civita alle 15,30.

Abbigliamento consigliato: indumenti comodi e scarponi da trekking; zaino piccolo per pranzo al sacco, l'acqua, binocolo (facoltativo), kway, un paio di calzettoni di ricambio

Info e prenotazioni: 329. (Maria Letizia); 393. (Francesca);

*** () ***

(martedì 19 febbraio 2019)

a cura dell'Ufficio relazioni con il pubblico;

Fonte/Source: https://www.provincia.viterbo.gov.it/home/news/7347-suggerzioni_e_scoperte_nella_valle_del_marta_passeggiata_ecologica.html

The post Suggerzioni e scoperte nella Valle del Marta. Passeggiata ecologica appeared first on Agenparl .

Cronaca / Ribera

Emergenza esondazione del "Verdura", Musumeci: "Servono 5 milioni ma interverremo"

La Protezione civile, nei giorni immediatamente successivi all'alluvione, aveva effettuato verifiche e una manutenzione ordinaria alla foce del fiume



Redazione

19 FEBBRAIO 2019 16:04



L'alluvione di novembre ha causato diversi problemi. Ad essere in ginocchio anche l'agricoltura. Il governatore di Sicilia, Nello Musumeci, ha voluto incontrare i sindaci dell'Agrigento. Due interventi - uno a breve e l'altro a medio termine - per risolvere definitivamente i problemi creati nel Ribereese dalle esondazioni del fiume Sosio-Verdura. E' il risultato dell'incontro organizzato a Palazzo d'Orleans dal presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci, con i sindaci del comprensorio agrigentino e i rappresentanti locali delle associazioni agricole.

Erano presenti, per conto dell'amministrazione regionale, i dirigenti generali dei dipartimenti: Protezione civile Calogero Foti, Agricoltura Carmelo Frittitta, Sviluppo rurale Mario Candore, Tecnico Salvatore Lizzio; oltre al soggetto attuatore dell'Ufficio contro il dissesto idrogeologico Maurizio Croce e al capo del Genio civile di Agrigento Calogero La Mendola. In rappresentanza dei Comuni alla riunione hanno partecipato i primi cittadini di Burgio Francesco Matinella, di Calamonaci Pellegrino Spinelli, di Caltabellotta Paolo Segreto, di Chiusa Sclafani Francesco Di Giorgio, di Lucca Sicula Salvatore Dazzo, di Sciacca Francesca Valenti, di Villafranca Sicula Domenico Balsamo, il vicesindaco di Ribera Nicola Inglese e l'assessore all'agricoltura Domenico Aquè.

"Ho ascoltato nel dettaglio - spiega il governatore - le richieste di amministratori e agricoltori. Alla luce dei pareri acquisiti, ritengo che la via da praticare sia quella di una prima opera, del costo complessivo di 5 milioni di euro sui punti più vulnerabili del corso d'acqua, lungo 15 chilometri. Si interverrà con la pulitura dell'alveo e la rimozione di fanghi e sterpaglie, sulla base di un progetto che verrà predisposto dall'ufficio del Genio civile di Agrigento e consegnato entro 60 giorni. E' nostro dovere sostenere il comparto agricolo, alle prese con mille difficoltà".

I più letti di oggi

- 1 Accerchiata e sbranata da un branco di cani, 60enne trasferita al Civico
- 2 Aggrediti due assessori e bloccata la raccolta, scoppia la "guerra" a Porto Empedocle
- 3 "Vendeva droga davanti le scuole e nascondeva l'hashish nelle scarpe e negli slip", arrestato
- 4 Ha abbattuto 229 capre girgentane, chiesti 714 mila euro all'Asp

La Protezione civile, nei giorni immediatamente successivi all'alluvione del 2 e 3 novembre scorso, aveva effettuato verifiche e una manutenzione ordinaria alla foce del fiume, ma oggi l'obiettivo è quello di abbassare il livello dell'acqua a protezione delle colture, degli attraversamenti e delle strutture aziendali che hanno subito ingenti danni. Occorre ora, dopo anni di incuria, una soluzione complessiva.

"Proprio per questo - ha spiegato il governatore - in una seconda fase, sarà necessario unire le forze e le progettualità delle varie strutture tecniche per un intervento più radicale da 15 milioni di euro che ottimizzi i costi e le risorse, con l'obiettivo di garantire la sicurezza di tutto il territorio attraversato dal Sosio-Verdura. Non escludo il ricorso al "contratto di fiume", se più celere ed efficace, e nei prossimi giorni investirò del tema il comitato tecnico-scientifico dell'Autorità idrica appena costituita dal mio governo".

Sul tema del rincaro dei canoni irrigui e sulla possibilità di un Piano di ammortamento delle cartelle del 2013, sollecitato dagli agricoltori, il presidente Musumeci ha assicurato che nei prossimi giorni incontrerà i vertici dei due Consorzi di bonifica, per concordare una soluzione possibile e compatibile con le norme di contabilità pubblica.

Argomenti: **incontri**

Tweet

Attendere un istante: stiamo caricando i commenti degli utenti...

Questa funzionalità
richiede un browser con
la tecnologia
JavaScript attivata.

Commenti

Notizie di oggi

CRONACA

Accerchiata e sbranata da un branco di cani, 60enne trasferita al Civico

CRONACA

Aggrediti due assessori e bloccata la raccolta, scoppia la "guerra" a Porto Empedocle

CANICATTI

Minore guida autocarro senza patente, fermato dalla polizia: maxi multa

CRONACA

Emergenza esondazione del "Verdura", Musumeci: "Servono 5 milioni ma interverremo"

I più letti della settimana

Accerchiata e sbranata da un branco di cani, 60enne trasferita al Civico

Traffico di hashish, scatta il blitz "Mare magnum" con 15 arrestati: ecco tutti i dettagli

"L'ho visto a terra maciullato", racconto shock di un collega dell'operaio morto in cantiere

Aggrediti due assessori e bloccata la raccolta, scoppia la "guerra" a Porto Empedocle

Traffico di droga, scoperta una associazione a delinquere: 15 arresti

"Rompe il naso a pugni alla moglie incinta e picchia la figlioletta di un anno", chiesta condanna



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680



Napoli, 19 Febbraio 2019 - 13:21

fonte: ACV - Agenzia Giornalistica il Velino

di Redazione Campania



Agrobiodiversità autoctona del Cilento e miglioramento dell'efficienza irrigua. Sono questi i temi centrali del progetto che sarà presentato a Prignano Cilento, in provincia di Salerno, il 22 febbraio. L'annuncio sul sito dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania.

Il progetto mira a favorire la partecipazione delle aziende agricole alle misure del PSR, il rilancio delle produzioni dell'agrobiodiversità autoctona e l'ottimizzazione della risorsa idrica. Per raggiungere questi obiettivi sono state previste 2 differenti modalità di animazione che si integrano tra loro. Da un lato una forma di animazione specialistica/scientifica realizzata da figure di conclamata competenza messe a disposizione da partner specialistici, dall'altro una forma di animazione continuativa svolta da figure esperte locali con l'obiettivo di favorire la metabolizzazione delle innovazioni proposte dai soggetti scientifici e quindi l'effettiva applicazione di queste tecniche all'interno delle pratiche colturali abituali anche con particolare riferimento all'ottimizzazione e gestione della risorsa idrica. In particolare il progetto mira a promuovere un rilancio di un modello di agricoltura sostenibile in grado di far leva sulla valorizzazione delle varietà autoctone, in un territorio dotato di una grande ricchezza di biodiversità e del patrimonio culturale della Dieta Mediterranea, ma che vive un declino dell'attività agricola dovuto a una crisi strutturale che mette a rischio il mantenimento di questa ricchezza e patrimonio.

Obiettivi del progetto:

1. Animazione sulle misure del PSR indicate nel progetto;
2. Rilancio di un paniere di prodotti dell'agrobiodiversità autoctona;
3. Attività di sensibilizzazione finalizzata alla salvaguardia della biodiversità naturalistica e alla protezione e gestione del suolo;
4. Tutela e valorizzazione del paesaggio (ricostituzione delle siepi, muretti a secco, ciglionamenti, rinaturalizzazione di zone degradate o abbandonate);
5. Informazione e formazione sulle buone pratiche agricole;
6. Sensibilizzazione rispetto a tecniche di gestione finalizzate alla tutela della risorsa

idrica.

Le aziende, in questo modo, saranno stimolate alla comprensione dell'importanza dei problemi ambientali connessi alle principali pratiche agricole e pertanto accederanno alle misure del PSR preposte al raggiungimento di tali obiettivi.

Partner del Progetto: Consorzio di Bonifica Velia (Capofila); Consorzio irriguo Miglioramento fondiario;

Legaambiente Campania ONLUS; Dipartimento di Agraria Università degli Studi di Napoli; Società Agricola la Petrosa SRL; Cammarota Gigliola; Chirico Benedetto; Società Agricola Semplice i Moresani di Carmine Monzo & C.; Bortone Cosimo; Galietti Marco; Iannicelli Alberta; Fattoria dell'Alento Società Agricola a r.l.; Romano Francesca;

AGROALIMENTARE, AGRICOLTURA

ilento Servizi Società Cooperativa.

CAMPANIA, PROGETTO AGROBIOCILENTO: INCONTRO DI PRESENTAZIONE A PRIGNANO CILENTO IL 22 FEBBRAIO

Capofila ATS Consorzio di Bonifica Velia

Tel. 0661523311 r.a. - Fax 0664508643

Reg. Trib. di Roma N° 528/96

ilvelino/AGV NEWS Agenzia Giornalistica il Velino

Codice Fiscale e partita IVA 0661523311

Design e sviluppo a cura di Oxino

C&T SpA
ENERGIE RINNOVABILI
Telefono: 071.54.332
e-mail: info@cetspa.it
produttori di energia
da fonti rinnovabili

Registrati Entra

APPRODOnewsit
19 febbraio 2019 (martedì)

coim idea
Organismi di
Valutazione per
gli Enti Locali

Home Calabria ▾ Blog ▾ Sport ▾ Italia Mondo Politica ▾ Interessi ▾ ApprodoTV ▾ Ci hanno lasciato ▾

**GRANDE CONCORSO
METTI IN MOTO LA
FORTUNA**
DALL'11 AL 24 FEBBRAIO

In palio: tanti premi immediati, uno scooter HONDA SH 150 ed una fantastica automobile SKODA CITIGO ACTIVE 1.0!

Concedi l'ingombro concesso su www.porsidogulf.it e i guasti

LE CHICCHE
DI FRANCESCO TRIVISA

**ECCELLENZA, GUSTO
E TRADIZIONE**

Conto Deposito
offerta valida fino al 28 febbraio 2019

1,50%

POLITICA REGIONALE

A Villa San Giovanni promozione e difesa agricoltura

Strategia condivisa da Comune e Consorzio di bonifica



redazione

Il 19 febbraio 2019

Testo-

Testo+

Commenta

Mi piace 0 Condividi

“Entro questo giovedì trasmetteremo al Consorzio di Bonifica tutte le istanze presentate dai consorziati presso gli uffici comunali di Motta, Lazzaro e Serro Valanidi relative agli avvisi di pagamento, ruolo 2017, e oggetto degli incontri pubblici delle scorse settimane”.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

A comunicarlo è l'assessore all'Agricoltura Domenico Infortuna che, insieme al sindaco Giovanni Verduci e al presidente del Consiglio comunale Giovanni Gattuso, a seguito delle numerose segnalazioni dei cittadini sorpresi dal dover versare delle somme quale contributo per bonifiche o opere irrigue, nell'ultimo mese si è fatto promotore di alcune iniziative per un maggiore dialogo tra i due enti, le associazioni e i consorziati

"Il presidente del Consorzio, Giovandomenico Caridi – aggiunge l'assessore – che ringrazio per la disponibilità al confronto e la capacità di cogliere il malumore di alcuni nostri concittadini, ha comunicato che nei prossimi dieci giorni i suoi uffici esamineranno tutte le segnalazioni giunte, verificheranno quanto evidenziato e adotteranno i provvedimenti opportuni".

"Nelle riunioni di metà gennaio – ricorda Infortuna – il Consorzio si era già impegnato a prorogare i termini per il pagamento degli avvisi, a partecipare ad un incontro e ad esaminare alcune posizioni contributive incerte. Il Comune, invece, si è reso disponibile ad accogliere le richieste, limitando così i disagi ai contribuenti e garantendo uno sportello presso le sedi comunali".

"Nell'assemblea pubblica dello scorso primo febbraio ospitata all'interno della sala del Consiglio comunale – continua l'assessore– grazie anche alla collaborazione dell'associazione Imprenditori agricoli mottesesi, è stato approvato un programma con tempi certi per la consegna delle segnalazioni e le successive valutazioni. Concluse queste due prime fasi nel rispetto dei tempi prestabiliti, adesso il Consorzio avvierà una procedura interna che sarà completata in pochi giorni".

"Il futuro della nostra realtà – evidenzia Infortuna – anche per un rilancio demografico ed abitativo, è sicuramente lo sfruttamento dei terreni ed un maggiore investimento nel settore agricoltura. Per fare questo è necessario un maggiore impegno di tutti, amministrazione, consorzio, associazione, piccoli e medi proprietari terrieri. Dobbiamo puntare ad una maggiore competenza e formazione anche in questo settore e l'associazione degli agricoltori può fare tanto. Dobbiamo avere una visione globale, differente rispetto al passato. Dobbiamo pensare di aumentare il numero dei terreni coltivati, aumentare le aree servite direttamente dal Consorzio, garantire l'irrigazione dei campi per più mesi, promuovere consorzi e cooperative".

"L'Amministrazione comunale – conclude l'assessore delegato all'Agricoltura – è pronta ad investire attraverso dei piccoli fondi da destinare per la messa in sicurezza della viabilità interpodereale. È stato già fatto, ma è necessario apportare alcune correzioni nelle procedure adottate in passato per evitare situazioni spiacevoli che purtroppo si sono verificate".



Partecipa alla discussione

MESSAGGIO*

NOME*

EMAIL*

SITO WEB

INVIA MESSAGGIO



ALIMENTARSI
CONSAPEVOLMENTE



di Francesco Garritano

AMBIENTIAMOCI



di Pino Romeo

DIARIO DI VIAGGIO IN
CALABRIA



di Francesco Fontana

L'AFFONDO



di Luigi Longo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Se vuoi saperne di più consulta la nostra [cookie policy](#).

Ok

Stop alle alluvioni nell'area di Ribera, due interventi contro esondazioni fiume Sosio-Verdura



di Redazione | 19/02/2019



Due interventi – uno a breve e l'altro a medio termine – per risolvere definitivamente i problemi creati nel Ribereese dalle esondazioni del fiume Sosio-Verdura. E' il risultato dell'incontro organizzato a Palazzo d'Orleans dal presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci, con i sindaci del comprensorio agrigentino e i rappresentanti locali delle associazioni agricole.

Erano presenti, per conto dell'amministrazione regionale, i dirigenti generali dei dipartimenti: Protezione civile Calogero Foti, Agricoltura Carmelo Frittitta, Sviluppo rurale Mario Candore, Tecnico Salvatore Lizzio; oltre al soggetto attuatore dell'Ufficio contro il dissesto idrogeologico Maurizio Croce e al capo del Genio civile di Agrigento Calogero La Mendola. In rappresentanza dei Comuni alla riunione hanno partecipato i primi cittadini di Burgio Francesco Matinella, di Calamonaci Pellegrino Spinelli, di Caltabellotta Paolo Segreto, di Chiusa Sclafani Francesco Di Giorgio, di Lucca Sicula Salvatore Dazzo, di Sciacca Francesca Valenti, di Villafranca Sicula Domenico Balsamo, il vicesindaco di Ribera Nicola Inglese e l'assessore all'agricoltura Domenico Aquè.

“Ho ascoltato nel dettaglio – spiega il governatore – le richieste di amministratori e agricoltori. Alla luce dei pareri acquisiti, ritengo che la via da praticare sia quella di una prima opera, del costo complessivo di 5 milioni di euro sui punti più vulnerabili del corso d'acqua, lungo 15 chilometri. Si interverrà con la pulitura dell'alveo e la rimozione di fanghi e sterpaglie, sulla



OLTRE LO STRETTO



Oroscopo del giorno martedì 19 febbraio 2019

Ultimissime

16:13 Ancora lontana la stabilizzazione dei precari Asu, proclamati tre giorni di sciopero

16:00 Incidente sul lavoro in una scuola a Palermo, operaio in codice rosso a Villa Sofia

15:58 Prima nazionale al Teatro Biondo, debutta "Spettri" di Ibsen (FOTO)

15:46 Assemblea dei dipendenti del Comune di Palermo approva l'accordo per il contratto

15:06 La Lega contro il sindaco di Monreale, "Indennità illegittime per l'acquedotto del Biviere"

14:55 150 querele da Mezzojuso per Giletti, udienza per il primo esposto davanti al Gip di Termini

base di un progetto che verrà predisposto dall'ufficio del Genio civile di Agrigento e consegnato entro 60 giorni. E' nostro dovere sostenere il comparto agricolo, alle prese con mille difficoltà".

La Protezione civile, nei giorni immediatamente successivi all'alluvione del 2 e 3 novembre scorso, aveva effettuato verifiche e una manutenzione ordinaria alla foce del fiume, ma oggi l'obiettivo è quello di abbassare il livello dell'acqua a protezione delle colture, degli attraversamenti e delle strutture aziendali che hanno subito ingenti danni. Occorre ora, dopo anni di incuria, una soluzione complessiva.

"Proprio per questo - ha spiegato il governatore - in una seconda fase, sarà necessario unire le forze e le progettualità delle varie strutture tecniche per un intervento più radicale da 15 milioni di euro che ottimizzi i costi e le risorse, con l'obiettivo di garantire la sicurezza di tutto il territorio attraversato dal Sosio-Verdura. Non escludo il ricorso al "contratto di fiume", se più celere ed efficace, e nei prossimi giorni investirò del tema il comitato tecnico-scientifico dell'Autorità idrica appena costituita dal mio governo".

Sul tema del rincaro dei canoni irrigui e sulla possibilità di un Piano di ammortamento delle cartelle del 2013, sollecitato dagli agricoltori, il presidente Musumeci ha assicurato che nei prossimi giorni incontrerà i vertici dei due Consorzi di bonifica, per concordare una soluzione possibile e compatibile con le norme di contabilità pubblica.

14:22 Recuperato dalla polizia l'arredo rubato al Bar San Domenico

Almanacco di VISTO sul WEB



Palermo

« Ancora lontana la stabilizzazione dei precari Asu, proclamati tre giorni di sciopero

#alluvionati ribera

#incontro sindaci riberese

#interventi alluvioni ribera

#sosio-verdura



Ancora lontana la stabilizzazione dei precari Asu, proclamati tre giorni di sciopero



Incidente sul lavoro in una scuola a Palermo, operaio in codice rosso a Villa Sofia



La giunta per le autorizzazioni dice no al processo al Vice Premier Salvini



Appuntamenti Cronaca Economia Lavoro Meteo Politica Salute Scuola Sociale Sport Trasporti Viabilità

UTILIZZO COOKIE CHI SIAMO PRIVACY POLICY COMUNICA CON NOI

cerca nel giornale...

vai

BOLOGNA2000.COM
 SUPPLEMENTO AL QUOTIDIANO SASSUOLOESE.IT

Prima pagina Bologna Appennino bolognese Modena Reggio Emilia Regione

STAMPA & OLTRE
 STAMPA DIGITALE & TIPOLITOGRAFIA
 VIA SIANI, 10 - SASSUOLO (MO)
 Tel. 0536 801457 - info@stampaeoltre.com

JOB - UTENSILCUSCINETTI

OFFERTA DI LAVORO DA UTENSILCUSCINETTI - MODENA

PER LA TUA
 PUBBLICITA' QUI
0536 807013

sapor
 OSARE



food experience

» Ambiente - Regione

Emilia Centrale: presentati i primi 19 progetti per 36 milioni di euro (oltre 5 milioni di metri cubi di risparmio)

19 Feb 2019



Mi piace 0



Per "custodire le acque e coltivare il futuro" – slogan del Consorzio dell'Emilia Centrale all'insegna dell'unità d'intenti per salvaguardare il territorio gestito e incrementare il valore della risorsa idrica a beneficio dell'economia e dell'ambiente del vasto comprensorio – il **nuovo Consiglio consortile**, riunitosi per la prima volta nel 2019 dopo la seduta inaugurale del 2018 in cui sono state attribuite le cariche all'indomani delle elezioni, **ha varato nei giorni scorsi un massiccio ed ambizioso piano di investimenti**.

La seduta, molto partecipata nella sede di Corso Garibaldi, ha esaminato in prima istanza quanto fatto negli ultimi mesi, quanto in corso di ultimazione e soprattutto posto l'accento sugli innovativi progetti per l'immediato futuro dell'ente che, già dai prossimi mesi, avrà un calendario di lavoro serratissimo con interventi assai rilevanti da realizzare. Per quanto concerne l'articolato programma di attività programmate il presidente dell'Emilia Centrale **Matteo Catellani** e il direttore generale **Domenico Turazza** (che è stato confermato nell'incarico all'unanimità nel corso dello stesso consiglio) hanno presentato ben 19 nuovi interventi per un valore di 36 milioni di euro.

Oltre all'ammontare economico però la *governance* del Comitato del Consorzio ha rimarcato un altro valore sempre più di stretta attualità – visti gli effetti provocati dai mutamenti climatici – ovvero quello legato alla **sostenibilità progettuale dei lavori che garantirà massima efficienza assicurando oltre 5,5 milioni di metri cubi l'anno di risparmio idrico** contando proprio sull'ottimizzazione degli impianti e della gestione dell'acqua.

Da non trascurare, infine, l'impatto economico e sociale sul territorio degli interventi previsti, quasi tutti finanziati con fondi comunitari, che dovrebbero generare, stando alle stime, circa 250 posti di lavoro per quattro anni.



Con Zurich-Connect risparmi sull'assicurazione **auto** e **moto**, con tutta l'affidabilità di un grande gruppo. **Calcola il preventivo »**



F.A.I. DI SALVIO SRL

Quality Service



Ecco nella fattispecie i principali interventi:

- **PIANO SVILUPPO RURALE NAZIONALE ADEGUAMENTO DELLA RETE** DI DISTRIBUZIONE CONSORTILE E DEI RELATIVI SISTEMI IRRIGUI. Si tratta di 5 interventi che prevedono la messa in tubazione di 28,88 km di canali irrigui nei Comuni di Poviglio, Reggio Emilia, Novellara, Cadelbosco di Sopra, Correggio, Carpi e Soliera. Il costo complessivo dei 5 interventi ammonta a € **19.999.311,93**. Il risparmio idrico atteso viene stimato in 4.000.000 di metri cubi l'anno.
- **PIANO NAZIONALE INVASI**: realizzazione della CASSA DI ESPANSIONE DEL CAVO BONDENO (OPERA DI DIFESA IDRAULICA IN COMUNE DI NOVELLARA ATTESA DA CIRCA 30 ANNI) con funzioni di BACINO DI LAMINAZIONE DELLE PIENE DI 1.000.000 DI M.C. e con un BACINO DI INVASO IRRIGUO DI 500.000 DI M.C. OTTIMIZZAZIONE NELL'USO DELL'ACQUA DEPURATA DI MANCASALE –RISPARMIO IDRICO STIMATO DI CIRCA 1.000.000 DI M.C./ANNO IMPORTO DI PROGETTO DI **000.000 EURO**.
- **PIANO SVILUPPO RURALE** INVASO IRRIGUO A VILLALUNGA DI CASALGRANDE (LAVORI DI ADATTAMENTO DI UN INVASO GIÀ ESISTENTE IN ZONA LUDICO – RICREATIVA) VOLUME DI INVASO 250.000 M.C. ACCUMULO / RISPARMIO IDRICO ATTESO 500.000 C./ANNO. Importo di progetto € **1.282.000**;
- **IMPORTO DI PROGETTO € 1.282.022 PROTEZIONE CIVILE** MESSA IN SICUREZZA AREA SECCHIA SOVRALZO DELLE ARGINATURE NEL TRATTO TERMINALE DEL CANALE CALVETRO (COMUNE DI CAMPOGALLIANO) –EURO **650.000** e MESSA IN SICUREZZA DELLE AREE GOLENALI DEL SECCHIA IN COMUNE DI CAMPOGALLIANO – EURO **200.000**.
- **PIANO DI SVILUPPO RURALE**: lavori di sistemazione di strade vicinali ad uso pubblico nei Comuni di Toano, Casina, Polinago e Prignano sulla Secchia per complessivi € **345.000**.
- **Progetto LIFE AgCOlture**: per la valorizzazione dell'agricoltura in montagna, in collaborazione con il Consorzio di Bonifica di Burana, il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano e il CRPA, dell'importo complessivo di € **1.500.000**;

A questi interventi si sommano numerosi altri in pianura e in montagna per la **lotta al fenomeno del dissesto idrogeologico**, che saranno presentata a breve alle amministrazioni.

Proseguirà inoltre la collaborazione con le istituzioni per i progetti di fattibilità per incrementare la disponibilità delle acque in **Val d'Enza**, con azioni anche nel breve e medio termine.

E', infine, prevista la costruzione di due **Centraline idroelettriche sul Canale d'Enza** in collaborazione con il **Consorzio della Bonifica Parmense**.

Nel corso della seduta il Consiglio ha confermato **Domenico Turazza** nel ruolo di direttore generale. Al termine dell'incontro, il presidente **Matteo Catellani** ha commentato positivamente l'andamento della giornata: *"Quella che abbiamo presentato oggi è una tabella di marcia molto ambiziosa che vuole dare sicurezze al territorio che siamo chiamati a gestire: maggior sviluppo grazie ai lavori sugli impianti e maggior risparmio idrico grazie alla progettualità interna di qualità, maggior difesa idraulica ed efficienza grazie alle puntuali manutenzioni. Oltre a questo presenteremo presto molti lavori in montagna e innovativi progetti LIFE premiati a livello comunitario. Confermo che la nostra attenzione sulla Val d'Enza è sempre altissima, volta a stimolare positivamente le istituzioni con cui stiamo collaborando per migliorare una situazione critica"*.

Follow @sassuolo2000

« INDIETRO

AVANTI »

Primavera anticipata, Confagricoltura: servono varietà in grado di ritardare la fioritura

Si accendono le luci alla Casa delle Storie di Reggio Emilia

[Prima pagina](#) | [Bologna](#) | [Appennino bolognese](#) | [Modena](#) | [Sassuolo](#) | [Reggio Emilia](#) | [Regione](#) | [Sassuolo](#)

[Appuntamenti](#) | [Attualità](#) | [Ceramica](#) | [Cronaca](#) | [Economia](#) | [Lavoro](#) | [Meteo](#) | [Politica](#) | [Salute](#) | [Scuola](#) | [Sociale](#) | [Sport](#) | [Trasporti](#) | [Viabilità](#)

[PRIVACY POLICY](#) | [Comunica con noi](#) | [Scrivi al Direttore](#) | [Invia comunicato stampa](#) | [Chi siamo](#)

Linea Radio Multimedia srl • P.Iva 02556210363 • Cap.Soc. 10.329,12 i.v. • Reg.Imprese Modena Nr.02556210363 • Rea Nr.311810

Tutti i loghi e marchi contenuti in questo sito sono dei rispettivi proprietari.

Bologna2000.com supplemento al quotidiano Sassuolo2000.it • **Reg. Trib. di Modena** il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892 • **Direttore responsabile** Fabrizio Gherardi

Il nostro news-network: Sassuolo 2000 - Modena 2000 - Bologna 2000 - Reggio 2000 - Carpi 2000 - SassuoloOnline

© 2019

· [RSS PAGINA DI BOLOGNA](#) · [RSS](#) · [□](#)

• 7 query in 0,799 secondi •

OGGI IN HINTERLAND

ULTIMA ORA

- 12:16 **Italia Diciotti: Nuges, voto fuori da norme M5S**
- 12:15 **Mondo Brexit: domani incontro Juncker-May**
- 12:15 **Economia Borsa: Europa peggiora, Milano in coda**
- 12:09 **Calcio Semplici operato, convalescenza 15 giorni**
- 12:06 **Italia Figlia morì in schianto, madre a processo**

[TUTTE LE NOTIZIE](#)

19.02.2019

Da Molinetto a Ciliverghe la rete fognaria accelera

Il nuovo depuratore di Molinetto-Ciliverghe prende sempre più forma

Tutto Schermo

- [A+ Aumenta](#)
- [A- Diminuisci](#)
- [Stampa](#)
- [Invia](#)

Il potenziamento della rete fognaria e del depuratore di Ciliverghe-Molinetto è dietro l'angolo. Il progetto è al vaglio della Provincia che si è impegnata a rilasciare entro un mese la valutazione sul piano di A2A. L'OBIETTIVO è adeguare l'impianto alle accresciute necessità dei residenti. L'operazione, che prevede anche la posa di un nuovo tratto di fognatura, è stata pianificata dopo le ricognizioni dei tecnici di A2A che hanno riscontrato come il vecchio impianto costruito negli Ottanta presenta delle problematiche. In particolare in occasione di forti piogge si mescolano acque nere e bianche. IL COLLEGAMENTO al nuovo impianto avverrà attraverso la posa di un tratto di fognatura, mentre lo scarico del refluo depurato avverrà nello stesso canale dell'attuale impianto, ovvero la roggia Mazzanesca Bettole a Mattina che fa parte del reticolo idrico minore di competenza del consorzio di bonifica del Chiese. I fanghi di depurazione dovranno essere smaltiti in discarica. (...)

Leggi l'articolo integrale sul giornale in edicola

V.MOR.

COMMENTA

PARTECIPA. INVIACI I TUOI COMMENTI

Per scrivere un commento occorre registrarsi...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Accedi

19 Febbraio 2019 | Aggiornato 2 minuti fa

Seguici 

CALABRIA POST



HOME ATTUALITA' CRONACA POLITICA SPORT CULTURA STRADE PIAZZE STORIE CALABRIA IGNOTA CURIOSITA' Multimedia Rubriche LIVE

Breaking News Presentato a Palazzo Alvaro lo sportello "Il Comune in Europa" - *Martedì, 19 Febbraio 2019 15:33*

16:33:42

Ricerca la notizia  [invia](#)



Sei qui: Home • POLITICA •

Motta San Giovanni: promozione e difesa dell'agricoltura, strategia condivisa da Comune e Consorzio di bonifica

Pubblicato in POLITICA | Martedì, 19 Febbraio 2019 16:25

[Facebook](#) [Twitter](#) [Più...](#) [WhatsApp](#)

dimensione font  [Email](#) [Stampa](#)



“Entro questo giovedì trasmetteremo al Consorzio di Bonifica tutte le istanze presentate dai consorziati presso gli uffici comunali di Motta, Lazzaro e Serro Valanidi relative agli avvisi di pagamento, ruolo 2017, e oggetto degli incontri pubblici delle scorse settimane”. A comunicarlo è l'assessore all'Agricoltura Domenico Infortuna che,

insieme al sindaco Giovanni Verduci e al presidente del Consiglio comunale Giovanni Gattuso, a seguito delle numerose segnalazioni dei cittadini sorpresi dal dover versare delle somme quale contributo per bonifiche o opere irrigue, nell'ultimo mese si è fatto promotore di alcune iniziative per un maggiore dialogo tra i due enti, le associazioni e i consorziati

:: Evidenza



Porto di Gioia Tauro, Oliverio scrive al Presidente del Consiglio Conte

Di seguito, la lettera che il presidente della Regione Mario Oliverio ha inviato al presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte, e per conoscenza al ministro dei Trasporti Danilo Toninelli, sulla situazione che interessa il...



Viola, il playmaker Alessandri: a Valmontone per il riscatto

Filippo Alessandri, playmaker della Mood Project Reggio Calabria, ospite del format

"Tutti i Figli di Campanaro" in onda su Radio Touring 104 ha commentato il ritorno in palestra della squadra neroarancio in vista del prossimo...



Villa San Giovanni, il sindaco Giovanni Siclari fa il punto

Il lavoro che questa Amministrazione sta portando avanti è raccontato dai fatti e dai numeri. Basti pensare che è già avviato l'iter necessario per la spesa dei € 100.000 euro concessi dal Governo (Ministero degli...

"Il presidente del Consorzio, Giovandomenico Caridi – aggiunge l'assessore - che ringrazio per la disponibilità al confronto e la capacità di cogliere il malumore di alcuni nostri concittadini, ha comunicato che nei prossimi dieci giorni i suoi uffici esamineranno tutte le segnalazioni giunte, verificheranno quanto evidenziato e adotteranno i provvedimenti opportuni".

"Nelle riunioni di metà gennaio – ricorda Infortuna – il Consorzio si era già impegnato a prorogare i termini per il pagamento degli avvisi, a partecipare ad un incontro e ad esaminare alcune posizioni contributive incerte. Il Comune, invece, si è reso disponibile ad accogliere le richieste, limitando così i disagi ai contribuenti e garantendo uno sportello presso le sedi comunali".

"Nell'assemblea pubblica dello scorso primo febbraio ospitata all'interno della sala del Consiglio comunale – continua l'assessore– grazie anche alla collaborazione dell'associazione Imprenditori agricoli mottesì, è stato approvato un programma con tempi certi per la consegna delle segnalazioni e le successive valutazioni. Conclude queste due prime fasi nel rispetto dei tempi prestabiliti, adesso il Consorzio avvierà una procedura interna che sarà completata in pochi giorni".

"Il futuro della nostra realtà – evidenzia Infortuna - anche per un rilancio demografico ed abitativo, è sicuramente lo sfruttamento dei terreni ed un maggiore investimento nel settore agricoltura. Per fare questo è necessario un maggiore impegno di tutti, amministrazione, consorzio, associazione, piccoli e medi proprietari terrieri. Dobbiamo puntare ad una maggiore competenza e formazione anche in questo settore e l'associazione degli agricoltori può fare tanto. Dobbiamo avere una visione globale, differente rispetto al passato. Dobbiamo pensare di aumentare il numero dei terreni coltivati, aumentare le aree servite direttamente dal Consorzio, garantire l'irrigazione dei campi per più mesi, promuovere consorzi e cooperative".

"L'Amministrazione comunale – conclude l'assessore delegato all'Agricoltura - è pronta ad investire attraverso dei piccoli fondi da destinare per la messa in sicurezza della viabilità interpodereale. È stato già fatto, ma è necessario apportare alcune correzioni nelle procedure adottate in passato per evitare situazioni spiacevoli che purtroppo si sono verificate".

Motta San Giovanni, 19 febbraio 2019

Letto 0 volte

Etichettato sotto [domenico infortuna](#) [motta san giovanni](#)

PATRIZIA
PISCITELLO



COMPAGNIA
DELLA
BELLEZZA
PARRUCCHIERI

CHI SIAMO PUBBLICITÀ CONTATTI

MARTEDÌ 19 Febbraio 2019 - Aggiornato alle 11:21

Google Custom Search

Civonline.it
QUOTIDIANO TELEMATICO DELL'ETRURIA by SEAPRESS



AREE INTERESSE:

CIVITAVECCHIA - SANTA MARINELLA - ALLUMIERE - TOLFA - CERVETERI - LADISPOLI - TARQUINIA - MONTALTO DI CASTRO - VITERBO - FIUMICINO - AREA BRACCIANESE - OSTIA - PONTINA - REGIONE - ITALIA E MONDO -

Home Amministrazione Politica Cronaca Porto Sport Cultura e Spettacoli Agenda Farmacie Meteo Necrologi Foto CivonlineTV



'2019 - Rifiuti: ex lavoratori Sistri, 'è tempo di risposte'

19/02/2019 - Incendio a Ciampi



ROSATI UTENSILI
MACCHINE - ATTREZZI PER L'EOLIZIA E L'INDUSTRIA MECCANICA
www.rosatiutensili.com
VIA ALFIO FLORES 17 - CIVITAVECCHIA (RM)



FERRO



SCATOLATI
TUBOLARI
BARRE

Home » » Una primavera per Tarquinia": passeggiata ecologica alla scoperta della Valle del Marta



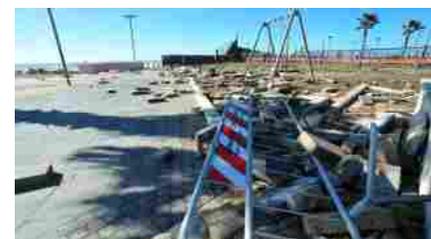
Una primavera per Tarquinia": passeggiata ecologica alla scoperta della Valle del Marta



TARQUINIA - Un percorso suggestivo per un'esperienza ancora più suggestiva, perdendosi con lo sguardo e con la mente tra le antiche rovine etrusche, il mare e le colline della Tuscia. Il 24 febbraio l'associazione Una primavera per Tarquinia propone "Suggerimenti e scoperte nella valle del Marta". Una passeggiata ecologica gratuita alla scoperta del fiume, linfa vitale di un paesaggio straordinario e carico di passato, ma anche promessa di un futuro rigoglioso.

"Una guida associata Aigae, Associazione italiana guida ambientali escursionistiche, ci condurrà lungo il percorso facendocene apprezzare le peculiarità naturalistiche, la varietà e la bellezza, attraverso una vera e propria lettura del territorio in tutte le sue sfumature - spiega l'associazione -. Filo conduttore della passeggiata: l'acqua. Racconteremo lo stretto legame che Tarquinia ha con essa ed evidenzieremo l'importanza di tutelare e di dare il giusto valore di questo elemento così prezioso per la vita".

Appuntamento alle 9 al parcheggio del pianoro della Civita. Partenza alle 9,30. Seguendo la strada di poggio Gallinaro si arriverà al "Casalaccio", poi giù fino alla strada dell'Ancarano per incontrare il personale del consorzio di bonifica della Maremma etrusca. Si salirà su una piccola collina per ammirare la valle del Marta, con sosta per il pranzo a sacco. Quindi si scenderà verso il fiume, fino ad arrivare sulla riva, per ritornare al pianoro della Civita verso le 15,30.



CIVITAVECCHIA, CRONACA

Maltempo: notte di lavoro per i Vigili del fuoco



CIVITAVECCHIA, L'OCCHIO

Ponte Morandi (Foto di Andrea Grasso)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"Partecipare non ha nessun costo - conclude Una primavera per Tarquinia -. La passeggiata, anche se un po' lunga, circa 14 chilometri, è molto adatta anche alle famiglie e, soprattutto, sarà fatta a ritmo lento per dare la possibilità di apprezzare fino in fondo la bellezza del territorio tarquiniese. Per raggiungere il pianoro della Civita è necessario usare l'automobile, prendendo l'Aurelia bis, in direzione di Monte Romano, e seguendo le indicazioni per l'ara della Regina. La data del 24 febbraio recupera quella cancellata per il maltempo".

Indumenti comodi e scarpe da trekking sono l'abbigliamento consigliato per l'escursione. Un piccolo zaino sarà utile per mettere il pranzo e l'acqua, che dovrà essere sufficiente per tutto il percorso. Potranno essere utili anche un binocolo e un kway. Per informazioni e prenotazioni è possibile chiamare il 329 4081651 o il 393 3156397, oppure scrivere a primavera.tarquinia@gmail.com.

(19 Feb 2019 - Ore 10:46)

Pubblicità 4w



Vodafone
 Fibra Vodafone a 24,90€/mese, chiamate incluse. Solo online
 Attiva subito



Guadagnare Soldi da Casa
 Profitto mensile automatico investendo anche poco su Amazon
 Scopri di Più



ECOBONUS Renault
 Fino a 5.500 € di vantaggi su Nuova Renault CLIO MOSCHINO
 Scopri l'offerta

*"Vuoi diventare nostro cliente?...
 Senti cosa dicono i nostri clienti"*

Autòmata 2 srl
 Il tuo punto di riferimento per Roma e l'Etruria

Tel. 0766.500724
 e-mail: info@automata2.com
www.automata2.com



**l'inverno
 ti stupisce**

VisitFinland.com



La donna imbarazzata lascia il WC \$
 3,3 milioni più ricco!

PRIMA PAGINA WEBTV

AquaFelix parlerà messicano

Commenti

Il tuo nome:

Commento: *

CAPTCHA

Questa domanda serve a verificare che il form non venga inviato da procedure automatizzate

Qual'è il codice dell'immagine?: *

Inserisci i caratteri che visualizzi nell'immagine.



Home Page Comuni Cronaca Attualità Eventi Speciali

Categorie

Home > Categorie > Economia

RAGUSA - CONGRESSO TERRITORIALE STRAORDINARIO DELLA FAI CISL



Manca Sanzaro Cutrale

Ragusa, 19 febbraio '19 – Rinnovato appello al Governo regionale perché si impegni ad affrontare i temi dell'agroalimentare, della forestazione e delle bonifiche. È stato lanciato questa mattina nel corso del Congresso Territoriale Straordinario della FAI Cisl Ragusa Siracusa che ha eletto i suoi 22 delegati al prossimo congresso regionale della categoria.

Il sindacato di settore, riunito nel cuore del territorio ibleo, è tornato a ribadire la strategicità dei settori agro-industriali-ambientali per la causa meridionale. Multifunzionalità in agricoltura, difesa della tipicità e della distintività legate ai luoghi di appartenenza, ricorrono prepotentemente negli interventi congressuali, sintetizzati dal segretario generale territoriale, Sergio Cutrale.

«Dobbiamo entrare con professionalità nella stagione di "Agricoltura 4.0" – ha detto durante il suo intervento – Il territorio di Ragusa Siracusa detiene il primato nazionale per quanto riguarda la produzione agricola lorda vendibile, con oltre il 47 per cento di produzione ortofrutticola e floricola sotto serra. In questo territorio, una popolazione pari al 10 per cento della popolazione regionale, produce più del reddito agricolo complessivo dell'intera Sicilia. Vantiamo il 60 per cento della produzione lattiero casearia – ha aggiunto Cutrale – e il 65 per cento della produzione di carni. A questi si aggiungono una serie di produzioni di eccellenza commercializzate in tutta Europa.» Sergio Cutrale ha, quindi, rimarcato la necessità di una maggiore attenzione politica sulla forestazione, sul caporalato e sui consorzi di bonifica.

«Questi ultimi – ha detto – rappresentano la condizione primaria e necessaria per il mantenimento e lo sviluppo della nostra agricoltura, l'unica e la più

Cerca

[Per Categorie](#)

[Per Inserimento](#)

Notizie Flash

VITTORIA - LUTTO CITTADINO PER IL 17/ENNE VALERIO CAFISO, MORTO SULLA VITTORIA/SCOGLITTI IN UN INCIDENTE.

[continua](#)

MODICA - RIPARTONO LE RIPRESE TELEVISIVE DELLE SEDUTE CONSILIARI: LO ANNUNCIA MARCELLO MEDICA (M5S).

[continua](#)

SCICLI - LE PROPOSTE DELLA " PRO LOCO "

[continua](#)

RAGUSA - E' NATA L'ASSOCIAZIONE " NUOVA ACROPOLI ", PRESENTE GIA' IN 50 PAESI NEL MONDO.

[continua](#)

ISPICA - EVADE DAI DOMICILIARI E VIENE ARRESTATO DAI CC.

[continua](#)

VITTORIA - ALGERINO EVADE DAGLI OBBLIGHI DOMICILIARI E PASSEGgia IN CENTRO: ARRESTATO.

[continua](#)

COMISO - L'ARTISTA COMISANO LUIGI CAMPO SELEZIONATO PER UN TOUR ARTISTICO CHE TOCCHERA', IL 27 FEBBRAIO, MADRID E POI LISBONA, ROMA, PARIGI E FIRENZE.

19-02-2019 09:17 - Angolo dell'Arte



L'artista comisano Luigi Campo

Luigi Campo (Comiso 1935/ 2008) si è diplomato presso l'Istituto d' Arte " Luigi Sturzo " di Caltagirone per poi frequentare l' Accademia di Brera di Milano nella sezione " Pittura ", sotto la guida del maestro Pompeo Borra. Per tutta la vita ha...

[continua](#)

RAGUSA - DUE APPUNTAMENTI DELLA DIOCESI SULLA BIOETICA

grande realtà produttiva della Sicilia che occupa circa 500 mila famiglie. C'è un rischio idrogeologico evidente; si attivino politiche mirate al recupero ambientale.
 Sul caporalato la tanto auspicata Cabina di regia non ha dato i frutti sperati. Lo sfruttamento è ancora alto e il prezzo, nella maggior parte dei casi, non supera i 3 euro e 50 all'ora, per 10 ore di lavoro minimo.»
 Un settore strategico, quello dell'agroalimentare, che ha bisogno di essere calato in un piano di infrastrutture di sistema.
 «Il sindacato raccoglie il disagio di tutti i lavoratori – ha detto il segretario generale della UST Ragusa Siracusa, Paolo Sanzaro – ma dobbiamo fare in modo che la politica, chi governa, si attivino per una seria programmazione in tema di infrastrutture. Sono pezzi di economia importanti che hanno bisogno di un sistema articolato e complesso per raggiungere i mercati ed essere a sua volta competitivi. Tutto questo si tramuta in occupazione, in posti di lavoro certi, nell'opportunità di trattenere qui i giovani.»
 E sull'economia circolare che crei occasioni di sviluppo per la Sicilia, si è soffermato Pierluigi Manca, Commissario della FAI Cisl regionale.
 «Il reddito di cittadinanza alternativo al lavoro non serve – ha detto – Si investa, piuttosto, sul dissesto idrogeologico. Qui bisogna puntare, tra le altre cose, alla centralità del lavoro per il bosco e per le bonifiche. Se ne tenga conto in qualsiasi ipotesi di riforma.
 Questi lavoratori – ha sottolineato Manca – sono stati e continuano ad essere al servizio della Sicilia nonostante i problemi, i ritardi degli stipendi, le incertezze. Hanno dimostrato grande senso di responsabilità dopo le calamità. Bisogna rendergliene atto.
 Il governo regionale parli con il sindacato, si confronti, metta tra le priorità questo settore. È necessario per attraversare, con responsabilità, la crisi.»

Ufficio stampa
 UST Cisl Ragusa Siracusa
 Prospero Dente



MODICA - " ELOGIO ALLA TRASFORMAZIONE ": CARNEVALE 2019.

19-02-2019 19:21 - Eventi



Palazzo San Domenico – Modica, lì 19 febbraio 2019

“Elogio alla trasformazione”. Il Carnevale 2019 una rivisitazione dell'“Antico Carnevale della Contea”. Con MattOfficina coinvolte le scuole della città

“Elogio alla Trasformazione” è il claim del ...

[continua](#)

PALERMO - NO ALLA PRIVATIZZAZIONE DEGLI AEROPORTI SICILIANI DA PARTE DEL SOTTOSEGRETARIO SANTANGELO E DEL M5S: SODDISFAZIONE DEL VUSSIA E DI MOVIMENTOMECC .

19-02-2019 19:12 - Economia



Sicilia, trasporto aereo. M5S Ars e sottosegretario Santangelo: "Gestione unica degli scali, no alla privatizzazione"

“Gestione unica degli scali aeroportuali siciliani, no alla privatizzazione e via libera ad azioni che possano aumentare il poter...”

[continua](#)

18-02-2019 18:45 - Cultura & Arte



“Gli effetti delle pillole abortive e valutazioni etiche”
 Due appuntamenti a Ragusa e Vittoria del forum di bioetica promosso dalla Diocesi

“Effetti delle pillole abortive e valutazioni etiche”: questo il tema del forum di bioetica promosso dalla Dio...

[continua](#)

RAGUSA - SUCCESSO PER "IL MATRIMONIO DI BARILLON" CON LA COMPAGNIA GODOT

18-02-2019 18:13 - Cultura & Arte



RISATE IRREFRENABILI E APPLAUSI INCONTENIBILI SABATO E DOMENICA AL TEATRO "M. PERRACCHIO" DI RAGUSA.
 DUE SERATE IN SOLD OUT CON LA COMPAGNIA GODOT E LO SPETTACOLO "IL MATRIMONIO DI BARILLON" DI GEORGES FEYDEAU.

RAGUSA – Ritmo irrefrenabile e risate...

[continua](#)

SCICLI - " ESPLORAMBIENTE " ORGANIZZA IL 24

Questo sito utilizza i cookie per garantire una migliore esperienza di navigazione agli utenti. Puoi decidere se accettare o Rifiutare i cookie

Accetto

Non Accetto

fionline

Spazio Aperto su Firenze - Posta sul Blog tutto quello che ti sembra di interesse

Home

🏠 > Balneazione Versilia, la Regione cofinanzia gli spandenti a mare per 200mila euro

Balneazione Versilia, la Regione cofinanzia gli spandenti a mare per 200mila euro

👤 Chiara Bini 🕒 19 Febbraio 2019 📁 Senza categoria



FIRENZE – Saranno realizzati gli spandenti a mare per il fosso dell'Abate in modo tale che siano pronti per la nuova stagione estiva alle porte.

E' uno dei punti fondamentali del nuovo testo dell'accordo di programma sulla balneazione uscito dal Comitato di vigilanza svoltosi

stamani, che ha visto riuniti i Comuni di Viareggio, Pietrasanta, Camaiore, Forte dei Marmi e anche Carrara insieme alla Regione Toscana, l'Ait, il Consorzio di bonifica Toscana Nord e Gaia.

Il nuovo testo dell'accordo da 28,9 milioni di euro aggiorna quello del 2014 e punta a dare un'accelerazione e una sterzata al piano di interventi messi in campo per risolvere il problema annoso della balneabilità delle acque della Versilia.

Tre i fronti su cui i soggetti coinvolti sono impegnati, che corrispondono poi a tre allegati al testo dell'accordo.

Primo, la realizzazione degli spandenti a mare che porteranno le acque dei fiumi lontano dalla riva. Da parte sua, la Regione li cofinanzierà per il 50 per cento del costo, ovvero 200mila euro. Gli altri 200mila euro saranno a carico dei Comuni di Viareggio e Camaiore in quanto il fosso dell'Abate ricade sul loro territorio. Gli spandenti saranno utili in attesa che si completino i lavori di potenziamento delle opere infrastrutturali per migliorare la qualità delle acque (depuratori, fognature etc), tra le quali il depuratore di Querceta la cui conclusione è prevista per la fine di aprile.

Secondo, si monitorerà l'avanzamento degli interventi di natura simile ai primi che hanno una rilevanza per la qualità delle acque di balneazione, ma non direttamente governati dall'Accodo di programma Balneazione perché già esistenti in precedenti accordi primo fra tutti l'AdP "Versilia".

Terzo, saranno eseguiti interventi a breve termine come il monitoraggio delle acque, la verifica degli allacciamenti delle fognature bianche nelle acque nere e le verifiche degli allacci degli scarichi delle acque meteoriche nelle fognature, tutto questo mentre si sta aspettando l'attivazione da parte del Ministero della salute e dell'Istituto superiore di sanità di un tavolo tecnico sulla sperimentazione dell'acido peracetico al momento sospesa.

"La Regione Toscana – ha detto l'assessore all'ambiente Federica Fratoni – ha rispettato gli impegni assunti con i Comuni cioè cofinanziare gli spandenti a mare. Adesso tocca

ExaTraffic.com
 10.000 Visitatori Web?
 a partire da **25 €**
 Visitatori Italiani o mondiali filtrati
 su 87 categorie merceologiche
Acquista traffico

STAMPA3Dstore.com
Servizi Stampa 3D
 Preventivi immediati

Cerca

Categorie

Seleziona una categoria

Archivi

Seleziona mese

Articoli recenti

Toscana, incidenti stradali: 269 vittime in 2017, +8%

Balneazione Versilia, la Regione cofinanzia gli spandenti a mare per 200mila euro

Firenze, una messa in ricordo di Davide Astori a un anno dalla morte – Repubblica.it

agli enti locali darne concreta attuazione. Essendo in fase di realizzazione anche gli ulteriori interventi a carico di Ait e del gestore Gaia, ritengo che il ruolo della Regione d'ora in poi sia quello di verificare la completa attuazione di quanto previsto dall'accordo. Si tratta di un accordo importante per il miglioramento ambientale e economico della Versilia per i quali la Regione da tempo offre un supporto essenziale che, unito a quello di tutti i soggetti coinvolti, potrà conseguire un potenziamento sostanziale per il territorio".

ambiente. Bookmark.

← Firenze, una messa in ricordo di Davide Astori a un anno dalla morte – Repubblica.it

Toscana, incidenti stradali: 269 vittime in 2017, +8% →

Firenze, una messa in ricordo di Davide Astori a un anno dalla morte – Repubblica.it

Toscana, Cgil: "giusto il ricorso della regione sui navigator"

Commenti recenti



RSS

19 Feb 2019 – Alle Oblate sarà intitolata una sala alla scrittrice fiorentina Carla Lonzi 19 Febbraio 2019

19 Feb 2019 – Al via a Firenze i 'Cantieri di narrazione identitaria', l'assessore Del Re oggi all'ITT Marco Polo per coinvolgere i ragazzi nella progettazione della promozione turistica 19 Febbraio 2019

Università di Firenze, 3 nuovi corsi di laurea magistrale 19 Febbraio 2019

Centro alcolologico di Careggi, Saccardi: "Diamo continuità alle attività di prevenzione e cura" 19 Febbraio 2019

Genitori Renzi, altri 3 indagati legati a "Marmodiv" 19 Febbraio 2019

Vigili di prossimità, via libera dalla giunta. Ecco dove opereranno gli ottanta agenti pagati dalla Regione 19 Febbraio 2019

Pazienti psichiatrici, approvato il progetto per lo sviluppo dei percorsi assistenziali 19 Febbraio 2019

19 Feb 2019 – Il Consiglio comunale approva la Mozione per intitolare una sala delle Oblate a Carla Lonzi 19 Febbraio 2019

19 Feb 2019 – Recupero e valorizzazione della Fortezza da Basso, 68milioni di euro per i primi interventi: via libera alla progettazione esecutiva e al cronoprogramma dei lavori 19 Febbraio 2019

Firenze, rsa l'Uliveto, sciopero contro riduzione personale 19 Febbraio 2019

tag

Agricoltura e foreste ambiente Cerimonie -
Eventi Città Metropolitana commercio comune di
firenze concerti Copertina Cronaca

Questo sito utilizza i cookie: Leggi di più.

Va bene, grazie

GLINFORMATI.IT

ULTIME NEWS A PORTATA DI CLICK

CONTATTI

CHI SIAMO

MOVIES ▾ SOAP TV ▾ MUSICA ▾ GOSSIP ▾ MODA ▾ SPORT ▾ TECNOLOGIA ▾ MOTORI ▾ SALUTE E BENESSERE ▾ VIDEOGIOCHI ▾
VIAGGI ▾ CASA ▾ CUCINA ▾ ARTE ED EVENTI STRATEGIE LETTURA ▾ CURIOSITA' ECONOMIA ▾ SCONTI-COUPON ▾ COOKIE POLICY

PAYPAL DONATE

Monte Pisano: perché è un vero luogo del cuore

🕒 febbraio 19, 2019 👤 Gli informati 📅 Weekend 💬 0

Donate with 

Monte Pisano



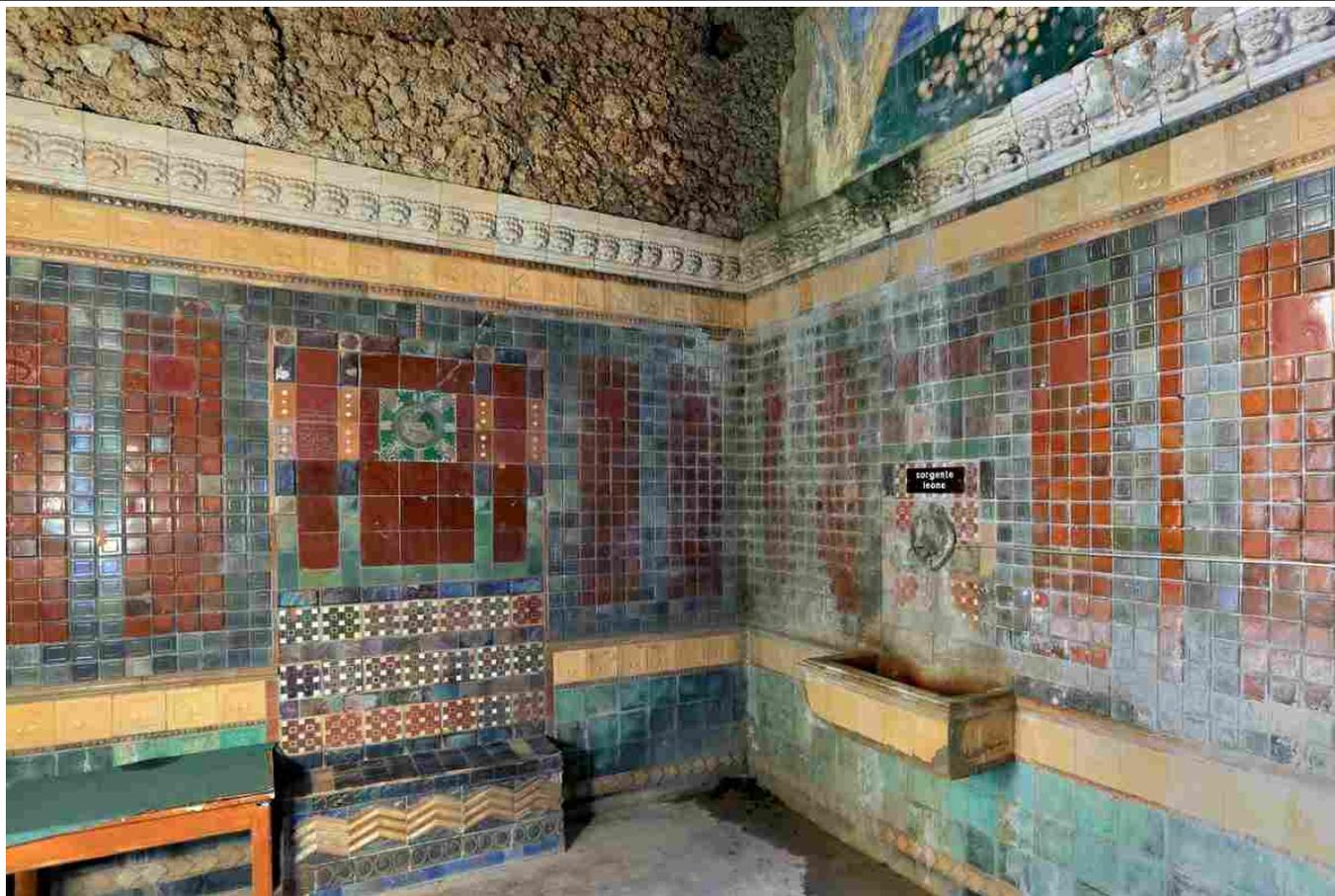
Monte Pisano, la Certosa



Monte Pisano. l'incendio



fiume Oreto di Palermo



Antico Stabilimento termale di Porretta Terme



Borgo di Rasiglia



Santuario della Madonna della Cornabusa

È entrato tutto questo nell'ultima edizione dei **I luoghi del cuore, il censimento promosso dal FAI** (insieme a Intesa Sanpaolo) e giunto alla sua nona edizione. «Che cosa sono i Luoghi del Cuore? È come se infinite piccole fiammelle venissero accese nelle città, nei paesi aggrappati alle colline, lungo le frastagliate coste, attraverso le pianure, in mezzo agli alberi dei boschi, lungo i fiumi – spiega Giulia Maria Mozzoni Crespi, presidentessa onoraria del *Fondo Ambiente Italiano* -. Sono quei luoghi che gli uomini hanno amato, vissuto, intravisto, sognato, ricordato con nostalgia».

Chiese, aree naturali e urbane, piazze, coste, spiagge, borghi ed edifici civili, dimore storiche, castelli, ville e aree archeologiche. Ben **2 milioni e 227 mila** voti di altrettanti cittadini italiani che hanno segnalato al FAI oltre 37 mila luoghi. Un pacifico grimaldello di coesione sociale, un rito collettivo capace di convogliare le speranze, l'impegno e la sete di riscatto di intere comunità, strette attorno a piccole e grandi bellezze d'Italia da salvare perché in pericolo, o fortemente compromesse. Da quando esiste, l'iniziativa ha permesso di promuovere e sostenere 92 progetti concreti.

Al primo posto della classifica 2018, con 114.670 voti, sventa il **Monte Pisano**, nel territorio dei Comuni di Calci e Vicopisano (in provincia di Pisa), colpito, il 24 settembre scorso, **da un grande incendio di origine probabilmente dolosa, che ha mandato in fumo quasi 1500 ettari, di cui 200 di coltivazioni, nonché tante abitazioni**. I danni stimati ammontano a 15 milioni di euro: occorreranno decenni per ottenere una piena rinaturalizzazione dell'area, e bisogna adoperarsi subito.

Monte Pisano, noto anche come Monti Pisani, è un sistema montuoso (la vetta più alta è di meno di mille metri) che fa parte del Subappennino Toscano, nella parte centro-nord della Toscana, tra Pisa e Lucca. Il territorio dei Monti Pisani comprende i comuni di **Buti, Calci, San Giuliano Terme, Vicopisano, Vecchiano, Lucca e Capannori**. Un paesaggio intimamente italiano di borghi e boschi, con sentieri di trekking, agriturismi, piccoli b&b, per una vera vacanza slow.

Il prodotto tipico della zona è l'**olio**: da qui gli ulivi a perdita d'occhio coltivati lungo i pendii delle colline. A seguire, **le castagne e i funghi**, soprattutto il porcino. Altro suo specifico assoluto, l'**estrazione di pietra** (sin dall'antichità) nelle cave. Adesso i suoi fondovalle, costellati da mulini antichi, rocche e uliveti, corrono rischi idrogeologici altissimi. Le frane, gli smottamenti e gli allagamenti sono in costante agguato. «Quando ritorno a casa dal lavoro, volto le spalle alla città e mi trovo davanti il Monte Pisano, che mi squaderna in faccia le sue ferite orrende, piaghe carbonizzate, fianchi rossastri e brulli, rigati da solchi profondi, come graffiati da unghie mostruose... Un intero mondo di ricordi, di luoghi familiari e amati, nel giro di una notte non è esistito più. Eppure, proprio grazie a questa esperienza orribile, abbiamo ritrovato il senso di parole in via di estinzione, come "comunità", "solidarietà" e "generosità"» racconta **Alessandra Favilla**, del Comitato "Insieme per Monte Pisano".

«Il nostro comitato si è creato spontaneamente all'indomani dell'incendio doloso. Avevamo già partecipato ai Luoghi del Cuore per salvare la nostra settecentesca **Certosa di Calci**: abbiamo pensato che anche per il nostro monte martoriato la strada giusta fosse quella – ci dice **Fabiola Franchi**, presidente dell'associazione degli amici della certosa di Pisa a Calci -.

In poco tempo, anche sull'onda dell'emozione suscitata dal rogo, sono stati raccolti **45 mila voti online**. Nel frattempo ci siamo organizzati sul territorio con un tam tam visitando le scuole, le facoltà universitarie, le attività produttive, i supermercati, i mercati e partecipando agli eventi culturali e popolari. Il contributo del Fai ammonta a 55 mila euro che non saranno certo sufficienti per salvare il Monte: tuttavia, come spesso accade con i Luoghi del cuore, si potrebbe instaurare una collaborazione virtuosa tra vari soggetti, istituzioni e fondazioni private per finanziare progetti e iniziative volte alla sua rinascita e protezione».

L'area colpita interessa in particolare i **comuni di Calci** – il più danneggiato – e di **Vicopisano**. I primi stanziamenti – 1,8 milioni dalla Regione Toscana, circa 100 mila euro dal Consorzio di Bonifica del Basso Valdarno e 51 mila euro dal Comune di Calci – hanno permesso le operazioni di spegnimento, il mantenimento delle squadre forestali che fino a maggio saranno impiegate per la messa in sicurezza dei versanti e lo smaltimento dei rifiuti bruciati. I danni stimati ammontano però a 15 milioni di euro. Nonostante il danno, non è stato concesso lo stato di calamità naturale, né quello di emergenza.

«114.670 voti in appena due mesi! Un record assoluto, per il nostro amato Monte Pisano» gioisce così il **sindaco di Vicopisano Juri Taglioli**. In effetti non si era mai registrato un numero simile di voti, per un Luogo del Cuore.

Ma torniamo alla **classifica generale**. Al **secondo posto** (con 83.138 voti) s'è piazzato il **Fiume Oreto di Palermo**, un corso d'acqua a carattere torrentizio la cui sorgente si trova nella cosiddetta Conca d'Oro. Purtroppo il fiume, che sfocia nel Mar Tirreno, è un bel po' inquinato per la presenza di svariati scarichi fognari abusivi, perché viene sovente utilizzato a mo' di discarica a cielo aperto. Da vent'anni si parla dell'istituzione di un parco, ancora sulla carta. Al **terzo posto** c'è invece, con 75.740 voti, l'**Antico Stabilimento termale** a Porretta Terme (Bologna) situato nell'Appennino alle pendici del Monte della Croce, lungo il greto del Rio Maggiore, in abbandono da vent'anni. All'interno del complesso si trova un capolavoro *liberty* come la Sala Bibita, detta anche "Grottino Chini": le sue pareti sono rivestite da migliaia di piastrelle in maiolica realizzate a inizio novecento da Galileo Chini. Al **quarto posto**, con 47.936 voti, ecco il **Santuario della Madonna della Cornabusa** a Sant'Omobono Terme, in provincia di Bergamo, il più importante tra i molti santuari della bergamasca, incastonato a mezza costa sul versante destro della Valle Imagna. E qual è il **quinto** (32.120 voti) **luogo del cuore**? Sorge in Umbria ed è una frazione montana di Foligno, il **Borgo di Rasiglia**: un intrico di vicoli e vie d'acqua su cui si specchiano edifici in pietra che un tempo furono mulini, lanifici e tintorie.



[CLICCA QUI](#) per continuare la lettura



« PRECEDENTE

Apple vuole lanciare un servizio di abbonamento simile a un "Netflix per le notizie". I pro e i contro per gli editori

PROSSIMO »

Nick Carter: «Ho trovato l'amore con un appuntamento al buio»



Lascia un commento

L'indirizzo email non sarà pubblicato.

Commento

Nome*

E-Mail*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Amiata | Castiglione | Colline Metallifere | Costa d'Argento | Follonica | Grosseto | Colline del Fiora | Cerca ...



Home | Cronaca | Politica | Cultura & Spettacoli | Attualità | Cinema | Economia | Ambiente | Salute | Cucina

Home / Ambiente / Manutenzione dei canali della laguna, Minucci: "Riunione positiva in Regione"

Manutenzione dei canali della laguna, Minucci: "Riunione positiva in Regione"

Publicato il 19 Febbraio 2019 alle ore 15:20 da Redazione in Ambiente, Costa d'argento

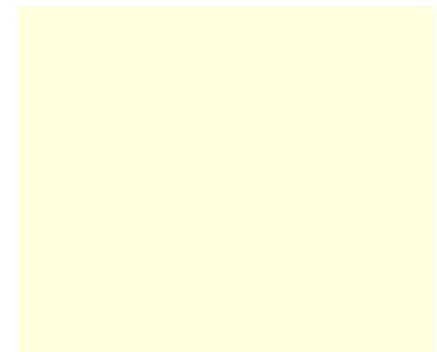


"È stata molto positiva la riunione svoltasi negli uffici della Regione Toscana, alla presenza, oltre che della nostra amministrazione, dei tecnici della Regione e del Consorzio di Bonifica".

A dichiararlo è **Luca Minucci**, assessore all'ambiente del Comune di Orbetello.

"Si è confermata l'importanza di effettuare l'attività di manutenzione sui canali, individuando un piano di azione che tenga conto delle autorizzazioni necessarie - spiega **Minucci** -. Finalmente, è dunque stata tracciata una strada per

BancaTEMA CREDITO COOPERATIVO



Ultime notizie pubblicate



Gambling e ludopatia: se ne è parlato in un convegno del Pasfa
19 Febbraio 2019



Iniziati i lavori per la creazione dell'area attrezzata al Parco di Montioni
19 Febbraio 2019



Potenziata l'illuminazione pubblica a Magliano e nelle frazioni: "Investiti 38mila euro, più sicurezza per i cittadini"
19 Febbraio 2019



Avviso pubblico per due posti di dirigente amministrativo tramite mobilità
19 Febbraio 2019



Manutenzione dei canali della laguna, Minucci: "Riunione positiva in Regione"
19 Febbraio 2019

arrivare a rispondere a ciò che i cittadini chiedono da tempo e soprattutto per permettere che l'attività di ricambio delle acque sia più efficace ed efficiente".



Tagged canali incontro Laguna Luca Minucci manutenzione Orbetello Regione Toscana



Grosseto (Italy)

Today
 Sunny
 Wind : 1.2 km/h
 Humidity : 80%
0°C

Wednesday **Thursday**
Tomorrow
 
 12°C 13°C

Weather Layer by www.BlogoVoyage.fr

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Email *

Sito web

Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

Link Utili

Archivi

Chi siamo: la Redazione

Comune di Follonica

Disclaimer

Provincia di Grosseto

Ufficio Turistico Civitella Paganico

© 2014 Grosseto Notizie.

Iscrizione al registro della stampa del Tribunale di Grosseto 1/13 del 01/02/2013.

Editore: Grosseto comunicazioni Società cooperativa sociale - Via del Tiro a Segno, 60 - 58100 Grosseto. P. Iva e C.F.: 01523380531.

Sito Web progettato e realizzato da PianoWeb

Direttore responsabile Raffaella Zelia Ruscitto

CRONACA E PROVINCIA

PALIO E CONTRADE

ECONOMIA E POLITICA

CULTURA E SPETTACOLI

TUTTO SPORT

AGENDA ED EVENTI

LAVORO E FORMAZIONE

SCIENZA E AMBIENTE

NON SOLO SIENA

NEWS DAL MONDO

QUI COLDIRETTI

TERZO SETTORE

SULLA TAVOLA

LE VOCI DEGLI ALTRI

FOTO GALLERY



LE VIGNETTE DI LUCA



IL METEO DI SIENA



TRAFFICO TOSCANA

Home

Cronaca

Provincia

Firmato un protocollo tra Consorzio di Bonifica e tartufai senesi

Data: 19 febbraio 2019 13:02 | in: Provincia

Il documento sancisce la realizzazione di interventi pilota finalizzati alla salvaguardia delle zone tartufigene in aree soggette alla sicurezza idraulica



SIENA. Un protocollo d'intesa fra il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud e l'Associazione dei Tartufai Senesi. È stato siglato nei giorni scorsi e prevede la realizzazione di interventi pilota finalizzati alla salvaguardia delle zone tartufigene, in aree soggette alla sicurezza idraulica.

Si tratta del primo documento del genere, messo nero su bianco, anche se già in passato le parti avevano collaborato in maniera fattiva. Il protocollo è stato siglato alla presenza del presidente del Consorzio 6, Fabio Bellacchi,

Publicità

Follow



Publicità



CENTRO REVISIONI AUTOVEICOLI E MOTOVEICOLI - FINO A 3,5 t

- TAGLIANDI AUTO
- RIMESSAGGIO PNEUMATICI
- SOSTITUZIONE PNEUMATICI
- SOSTITUZIONE BATTERIE
- ASSETTO E CONVERGENZA

Zona Industriale La Mucchia - Sovicille (Si) - Tel.0577 052089
 Via Goffredo Mameli 40/42 - Siena - Tel.0577 061088

NEWS DAL MONDO

ULTIMI COMMENTI

I PIÙ LETTI

del presidente dell'Associazione dei Tartufai Senesi, Paolo Valdambri, del vice Mario Vannini e del sindaco di Montalcino, nonché presidente della Provincia di Siena, Silvio Franceschelli.

"Siamo molto contenti di questo accordo – commenta Fabio Bellacchi – perché è la dimostrazione tangibile della nostra grande attenzione a quelli che sono i problemi legati al territorio e alla salvaguardia dello stesso e dei suoi frutti. Un segnale importante per far capire che il nostro ruolo è cercare di prevenire il rischio idrogeologico, ma al tempo stesso abbiamo un occhio rivolto sempre all'ambiente e alle ricchezze del suolo; in questo caso appunto i tartufi che per l'economia di questa zona sono di estrema importanza".

Il protocollo siglato tra le parti sarà valido per un anno, ma con la possibilità di rinnovarlo per 3. In buona sostanza, gli interventi di manutenzione ordinaria nelle zone interessate saranno concordati e coordinati in collaborazione tra le parti, in modo tale che non vadano ad alterare la produzione tartufigena. Il Consorzio fornirà un elenco di corsi d'acqua sui quali deve operare e l'Associazione, tramite un referente di fiducia, assicurerà la sua consulenza circa la presenza o meno in quella zona di aree di produzione del pregiato tubero locale. Sulla base di questo, gli interventi di manutenzione ordinaria verranno effettuati con modus operandi differenti, come scritto in maniera dettagliata nel protocollo. A protezione delle zone tartufigene ove presenti e per favorirne lo sviluppo, là dove possibile.

Mi piace 1 | Condividi | Tweet | G+ |

« Previous : [Aperitivi in danza: e Motus presenta un'anteprima](#) | [Sinalunghese, c'è il recupero contro il Ghivizzano](#) Next : »

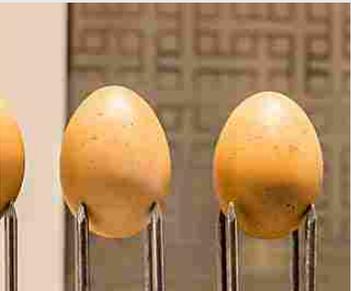
Sponsored Links



10 The Most Luxurious Yachts Ever
Celebrity info



Scarico intasato? Sgorgalo con questi 2 prodotti
Leukefeiten



This Is What Might Happen if You Eat 3 Eggs Every Day
Food Prevent



Gli ascensori sono costosi? Non così veloce
Offerte di Montascale | Link Sponsorizzati

0 Commenti | Il Cittadino Online | 1 Accedi ▾

Nazioni Unite: i bambini non vanno sedati o istituzionalizzati
 9 febbraio 2019

Nel paniere dell'Istat entrano le web tv e l'hoverboard
 4 febbraio 2019

Adusbef: "Nullità dei mutui indicizzati all'Euribor"
 30 gennaio 2019

Tridico candidato da N5S per il dopo Boeri all'Inps
 28 gennaio 2019

News



Pubblicità



RANGE ROVER EVOQUE
 TUA CON € 19.515*
 GRAZIE A EASY LAND ROVER.
 TUA ANCHE IN VERSIONE AUTOCARRO 5 POSTI.
 E DOPO DUE ANNI DECIDI SE TENERLA, CAMBIARLA O RESTITUIRLA.
AUTOFAMAR SRL | VIA LOMBARDI, 1 - CATANZARO



Valori riferiti a Range Rover Evoque
 2.0 TD4 150CV AWD Diesel con CamLift
 Automatico Pure PSM. Consumi Ciclo
 Combinato 6,4 l/100 km. Emissioni CO₂ 156 g/km.

IlDispaccio Reggio Calabria Catanzaro Cosenza Crotona Vibo Valentia Sport Sezioni Cerca



IL DISPACCIO

Reggio Calabria



Motta San Giovanni (RC), Consorzio di Bonifica esaminerà segnalazioni dei cittadini su avvisi di pagamento



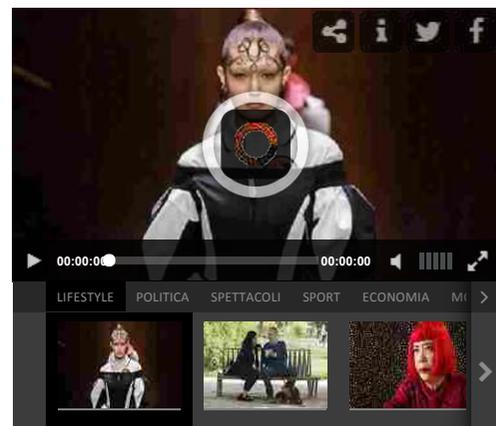
Mi piace 0 Condividi Tweet

Share

"Entro questo giovedì trasmetteremo al Consorzio di Bonifica tutte le istanze presentate dai consorziati presso gli uffici comunali di Motta, Lazzaro e Serro Valanidi relative agli avvisi di pagamento, ruolo 2017, e oggetto degli incontri pubblici delle scorse settimane". A comunicarlo è l'assessore all'Agricoltura del Comune di Motta San Giovanni (RC) Domenico Infortuna che, insieme al sindaco Giovanni Verduci e al presidente del Consiglio comunale Giovanni Gattuso, a seguito delle numerose segnalazioni dei cittadini sorpresi dal dover versare delle somme quale contributo per bonifiche o opere irrigue, nell'ultimo mese - si legge in un comunicato stampa dell'amministrazione comunale - si è fatto promotore di alcune iniziative per un maggiore dialogo tra i due enti, le associazioni e i consorziati

"Il presidente del Consorzio, Giovandomenico Caridi - aggiunge l'assessore - che ringrazio per la disponibilità al confronto e la capacità di cogliere il malumore di alcuni nostri concittadini, ha comunicato che nei prossimi dieci giorni i suoi uffici esamineranno tutte le segnalazioni giunte, verificheranno quanto evidenziato e adotteranno i provvedimenti opportuni".

"Nelle riunioni di metà gennaio - ricorda Infortuna - il Consorzio si era già impegnato a prorogare i termini per il pagamento degli avvisi, a partecipare ad un incontro e ad esaminare alcune posizioni contributive incerte. Il Comune, invece, si è reso disponibile ad accogliere le richieste, limitando così i disagi ai contribuenti e garantendo uno sportello presso le sedi comunali".





Condizioni

"Nell'assemblea pubblica dello scorso primo febbraio ospitata all'interno della sala del Consiglio comunale – continua l'assessore– grazie anche alla collaborazione dell'associazione Imprenditori agricoli mottesesi, è stato approvato un programma con tempi certi per la consegna delle segnalazioni e le successive valutazioni. Concluse queste due prime fasi nel rispetto dei tempi prestabiliti, adesso il Consorzio avvierà una procedura interna che sarà completata in pochi giorni".

"Il futuro della nostra realtà – evidenzia Infortuna - anche per un rilancio demografico ed abitativo, è sicuramente lo sfruttamento dei terreni ed un maggiore investimento nel settore agricoltura. Per fare questo è necessario un maggiore impegno di tutti, amministrazione, consorzio, associazione, piccoli e medi proprietari terrieri. Dobbiamo puntare ad una maggiore competenza e formazione anche in questo settore e l'associazione degli agricoltori può fare tanto. Dobbiamo avere una visione globale, differente rispetto al passato. Dobbiamo pensare di aumentare il numero dei terreni coltivati, aumentare le aree servite direttamente dal Consorzio, garantire l'irrigazione dei campi per più mesi, promuovere consorzi e cooperative".

"L'Amministrazione comunale – conclude l'assessore delegato all'Agricoltura - è pronta ad investire attraverso dei piccoli fondi da destinare per la messa in sicurezza della viabilità interpodereale. È stato già fatto, ma è necessario apportare alcune correzioni nelle procedure adottate in passato per evitare situazioni spiacevoli che purtroppo si sono verificate".

Mi piace 0 Condividi Tweet

Share

Creato Martedì, 19 Febbraio 2019 16:32

Taboola Feed



Bologna: madre separata investe 200€ in Amazon. Sei mesi dopo è Milionaria

Forexexclusiv | Sponsorizzato



IL DISPACCIO

Chi di voi vorrà fare il giornalista, si ricordi di scegliere il proprio padrone: il lettore (Indro Montanelli).

IL DISPACCIO è anche su WhatsApp le ultime notizie sul tuo smartphone scopri come in forma gratuita e anonima aggiungi il numero +39 333 871 6815 ildispaccio.it

B.A.B.I.S. Onlus -
 La banda dei bimbi speciali

CONTATTI:
 tel. 392.6354092
 info@babis-onlus.it
 www.babis-onlus.it
 DONA IL TUO 5 PER 1000:
 codice fiscale dell'associazione:
 97878900584

SEXY SHOP
 TUTTO PER LA COPPIA MODERNA
 Ti stuzzica l'idea?
 da 20 anni a Reggio Calabria
 il tuo negozio di riferimento
FRAGOLINA EROTICA
 SEXY SHOP



Fino a 5€ di Buono Sconto con lo Shopping...

Playback



Mar 19.02.2019 | 16:32
Motta San Giovanni (RC), Consorzio di Bonifica esaminerà segnalazioni dei cittadini su avvisi di pagamento

Mar 19.02.2019 | 16:22
Comune Catanzaro: sopralluogo della commissione Urbanistica nell'area del sottopasso di via Magellano

Mar 19.02.2019 | 16:17
'Breakfast', M5S: "Emersi gravi elementi su Scajola. Fare piena luce su intricata commistione tra vecchia politica e cosche calabresi"

Mar 19.02.2019 | 16:10
Forza Italia, nominati i commissari cittadini di Rende, Fagnano Castello e Amendolara

Mar 19.02.2019 | 16:07
Omicidio Pagliuso: rinviato a giudizio il presunto killer Marco Gallo

Mar 19.02.2019 | 15:55
Ufficio Scolastico Regionale, i sindacati ad Abramo: "No allo spostamento della sede nel centro storico di Catanzaro"

Mar 19.02.2019 | 15:51
Brognauro (VV), il 23 febbraio l'incontro "Interazione alla conoscenza dell'altro e valorizzazione alle culture diverse"

Mar 19.02.2019 | 15:45
Reggio, al via al "Righi" un corso di formazione per assaggiatori di olio vergine e d'extravergine di oliva

Mar 19.02.2019 | 15:36
Coldiretti: a Lamezia Terme e Castrovillari un corso sulla gestione della chioma dell'oliveto

Mar 19.02.2019 | 15:34
Integrazione Aziende ospedaliere Catanzaro, D'Ippolito (M5S): "Progetto è mostro giuridico"

Mar 19.02.2019 | 15:30
"Violenza Trap": la



AMMRk



telefriuli | UDINESEBLOG

M [search icon]

1 7 z V M 7 OAMA , s pA VM7 07 z kA M u A V) V AM7 uk M7 z V V 7 Mv E) 7 VRIM7 uA g AuuV



Home icons

A A



p



P APA



r

,

k

A

)

u

)

Q p



n

U

A

)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

O

M

L

u

M z V M

k

u

M R

M

k

u M M R A

A

u

  p



S

u M L

f

  p

a AP ,s



k

A

  p



S

,

M

f

  p



)

M f

u

  p

a



s o s

n

o

  p

A sP ,sP a,A s

• A

P a s

B I U | 

s sA

LAGUNA, VERTICE IN REGIONE: «DEFINITO IL PIANO PER GARANTIRE IL RICAMBIO DELLE ACQUE»

ORBETELLO «È stata molto positiva la riunione svoltasi presso gli uffici della Regione Toscana, alla presenza oltre della nostra amministrazione, dei tecnici della Regione e del Consorzio di Bonifica» a farlo sapere è l'assessore all'ambiente Luca Minucci , che era a Firenze per discutere della manutenzione dei canali della Laguna.

«Si è confermata l'importanza di effettuare l'attività di manutenzione sui canali spiega Minucci individuando un piano di azione che tenga conto delle autorizzazioni necessarie. Finalmente vi è dunque una strada tracciata per arrivare a rispondere a ciò che i cittadini chiedono da tempo e soprattutto per permettere che l'attività di ricambio delle acque sia più efficace ed efficiente».

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

MENU

ACCEDI

ISCRIVITI

SEGUICI SU



IL TIRRENO

EDIZIONE
CECINA-ROSIGNANO

NOI TIRRENO

EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

CAMBIA EDIZIONE

[HOME](#) [CRONACA](#) [SPORT](#) [TEMPO LIBERO](#) [TOSCANA ECONOMIA](#) [ITALIA MONDO](#) [DAGLI ENTI](#) [FOTO](#) [VIDEO](#) [METEO](#) [RISTORANTI](#) [ANNUNCI](#) [PRIMA](#)

Cerca nel sito

Sei in: [CECINA-ROSIGNANO](#) > [CRONACA](#) > [VERSO IL CONTRATTO DI FIUME PER...](#)

AMBIENTE

Verso il contratto di fiume per superare sei criticità

Domani il Comune firma al protocollo d'intesa insieme ad altri venti enti Costantino: «Vogliamo restituire il Cecina al territorio». I finanziamenti di M.M.

18 febbraio 2019

ASTE GIUDIZIARIE



Voglia...



Appartamenti Guardistallo Via delle Cerretelle - 45072

[Tribunale di Pisa](#)
[Tribunale di Livorno](#)
[Tribunale di Lucca](#)
[Tribunale di Grosseto](#)

[Visita gli immobili della Toscana](#)

NECROLOGIE



Agostinelli Vladimiro
 Livorno, 19 febbraio 2019



Marco Trasciatti
 Lucca, 19 febbraio 2019



Carla Argenti
 Livorno, 19 febbraio 2019



Dari Piero
 Livorno, 19 febbraio 2019



Paolo Malvaldi
 Livorno, 18 febbraio 2019



CECINA. Il Comune di Cecina domani mattina firmerà insieme a tutti i soggetti coinvolti (circa 20), tra cui l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale e il Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa, un protocollo d'intesa

in vista della sottoscrizione vera e propria di un "contratto di fiume" (firma prevista nel corso del 2019). Il tratto del fiume Cecina interessato dal protocollo, che va dalla Steccaia alla foce e che attraversa i comuni di Montescudaio, Riparbella e Cecina, ai sensi della direttiva 2000/60/CE è classificato come corpo idrico "fortemente modificato" con stato ecologico sufficiente e chimico buono. Obiettivo ambientale, raggiungere entro il 2021 il livello buono per lo stato ecologico e mantenere quello chimico. Il piano è finanziato dal progetto Interreg Italia-Francia marittimo Proterina-3Evolution.

Il protocollo d'intesa è stato presentato lo scorso dicembre in un incontro che si è tenuto al Parco archeologico di San Vincenzino, coordinato dall'ingegner Massimo Lucchesi, segretario dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale. Presenti anche il sindaco di Riparbella, il vicesindaco di Montescudaio e il presidente del Consorzio di bonifica 5 Toscana Costa Giancarlo Vallesi. «L'idea è di restituire il Cecina al territorio», spiega l'assessore all'Ambiente Antonio Giuseppe Costantino. Per questo verrà istituito un tavolo di lavoro con enti, istituzioni, associazioni e cittadini finalizzato alla definizione e successiva sottoscrizione di un contratto di fiume. Obiettivo: chiudere l'accordo entro il prossimo luglio per attuare la pianificazione su questo tratto del fiume. «Tutto ciò si è reso possibile - spiega la consigliera comunale Pd, Barbara Suffredini, che ha collaborato al progetto con l'assessore Costantino - grazie alla partecipazione del Comune, con il progetto "Inter duo pontes", a un bando della Regione (DGRT. 770/2017) finalizzato alla promozione dei contratti di fiume e destinato a tutti i comuni toscani». Nel documento d'intenti si individuano sei criticità specifiche. Il degrado di alcune aree limitrofe al corso d'acqua, che presentano caratteristiche ambientali di pregio. Il rischio alluvioni, collegato alla questione irrisolta della messa in sicurezza degli argini e del ponte di Marina che dipendono dalla convenzione tra Comune e Porto Spa. Altra criticità i prelievi di acqua, sia dal fiume che dalla falda, sia ad uso potabile che soprattutto industriale ed agricolo. Nel mirino anche la qualità delle acque, per gli scarichi impropri o abusivi. E il tema della fruibilità del fiume e delle aree circostanti. Si torna a parlare del progetto di parco fluviale nel tratto di competenza del Comune di Cecina, e delle ripetute richieste dei pescasportivi di poter avere accessi alle sponde per pescare.

«Il progetto - prosegue Suffredini - di cui il Comune di Cecina è promotore - spazia dalla prevenzione del rischio idraulico alla manutenzione della vegetazione, dalla tutela qualitativa alla valorizzazione delle risorse socio-economiche, ricreativo-sportive, storiche, paesaggistiche e ambientali. Dal battello a 12 posti a questo progetto di riqualificazione, il fiume è sempre al centro degli impegni della nostra amministrazione, che si propone la valorizzazione e l'ampliamento dell'area protetta del fiume Cecina a scopo naturalistico e turistico». —

M.M.

18 febbraio 2019



Guido Bruschi

Livorno, 17 febbraio 2019

[CERCA FRA LE NECROLOGIE](#)

[PUBBLICA UN NECROLOGIO »](#)

CASE MOTORI LAVORO ASTE



Appartamenti Lugh'Isonzo

[Trova tutte le aste giudiziarie](#)



[Tutti i cinema »](#)



Seguici su

ILMIOLIBRO

[Impara l'inglese](#)
[Impara il tedesco](#)
[Impara il francese](#)

[Impara lo spagnolo](#)
[Impara il portoghese](#)
[altre lingue](#)

www.babbel.com

Martedì, 19 Febbraio 2019

cerca in SienaFree.it



SIENA FREE

QUOTIDIANO ONLINE di Siena e provincia e della Toscana



[HOME](#)
[SIENA](#)
[PROVINCIA](#)
[TOSCANA](#)
[ECONOMIA E FINANZA](#)
[ARTE E CULTURA](#)
[EVENTI E SPETTACOLI](#)
[SPORT](#)
[SALUTE E BENESSERE](#)
[UNIVERSITÀ](#)
[SERVIZI](#)

[PALIO E CONTRADE](#)
[TURISMO](#)
[AGROALIMENTARE](#)
[ENOGASTRONOMIA](#)
[AMBIENTE-ENERGIA](#)
[LAVORO-FORMAZIONE](#)
[NOTIZIE AREZZO](#)
[NOTIZIE GROSSETO](#)

Ultime Notizie <> **"Il cielo di fine inverno", venerdì 22 febbraio serata osservativa a Montarrenti**

AMBIENTE ED ENERGIA AUDIO

Sicurezza idraulica e zone tartufigene: protocollo d'intesa fra Consorzio di Bonifica e Associazione tartufai

Martedì 19 Febbraio 2019 09:44

BOOKMARK

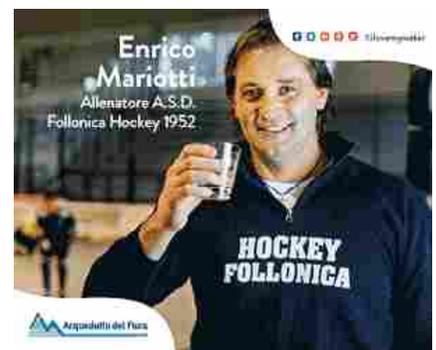


Un protocollo d'intesa fra il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud e l'Associazione dei Tartufai Senesi. È stato siglato nei giorni scorsi e prevede la realizzazione di interventi pilota finalizzati alla salvaguardia delle zone tartufigene, in aree soggette alla sicurezza idraulica.

Si tratta del primo documento del genere, messo nero su bianco, anche se già in passato le parti avevano collaborato in maniera fattiva. Il protocollo è stato siglato alla presenza del presidente del Consorzio 6, Fabio Bellacchi, del presidente dell'Associazione dei Tartufai Senesi, Paolo Valdambri, del vice Mario Vannini e del sindaco di Montalcino, nonché presidente della Provincia di Siena, Silvio Franceschelli.



SOCIAL e SERVIZI



SAN VALENTINO LUCE 30

30% DI SCONTO

sul prezzo della componente energia per 12 mesi

FINO AL 21/02 solo online

SCOPRI DI PIÙ

ENEL THE NEW PER IL MERCATO LIBERO

What's your power?

“Siamo molto contenti di questo accordo – commenta Fabio Bellacchi – perché è la dimostrazione tangibile della nostra grande attenzione a quelli che sono i problemi legati al territorio e alla salvaguardia dello stesso e dei suoi frutti. Un segnale importante per far capire che il nostro ruolo è cercare di prevenire il rischio idrogeologico, ma al tempo stesso abbiamo un occhio rivolto sempre all’ambiente e alle ricchezze del suolo; in questo caso appunto i tartufi che per l’economia di questa zona sono di estrema importanza”.

Il protocollo siglato tra le parti sarà valido per un anno, ma con la possibilità di rinnovarlo per 3. In buona sostanza, gli interventi di manutenzione ordinaria nelle zone interessate saranno concordati e coordinati in collaborazione tra le parti, in modo tale che non vadano ad alterare la produzione tartufigena. Il Consorzio fornirà un elenco di corsi d’acqua sui quali deve operare e l’Associazione, tramite un referente di fiducia, assicurerà la sua consulenza circa la presenza o meno in quella zona di aree di produzione del pregiato tubero locale. Sulla base di questo, gli interventi di manutenzione ordinaria verranno effettuati con modus operandi differenti, come scritto in maniera dettagliata nel protocollo. A protezione delle zone tartufigene ove presenti e per favorirne lo sviluppo, là dove possibile.

[Succ. >](#)



Prima di mettere il fotovoltaico a casa, leggi queste 3 novità che stanno cambiando il mercato



SIENA FREE

QUOTIDIANO ONLINE di Siena e provincia e della Toscana

Vuoi ricevere GRATUITAMENTE le più importanti notizie di Siena e provincia sul tuo numero WhatsApp? **CLICCA QUI** sarai sempre aggiornato da SIENA FREE



GUARDA ANCHE

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Sphinx
 Gioca alle Slot Online di Lottomatica. Bonus fino a 620€!
[Gioca ora >](#)

infostrada.it
 ADSL illimitata e telefonate in Italia senza limiti
[Più informazioni >](#)

hp Online Store
 Computer laptop, desktop, stampanti e altro ancora
[Più informazioni >](#)

TRG AD

LE NOTIZIE PIÙ LETTE OGGI SETTIMANA MESE

Maltrattamenti a bambini in un nido domiciliare di Siena, arrestata una 52enne - IL VIDEO DEI CARABINIERI

Intervento del Codacons su educatrice arrestata a Siena

Assunzioni alla Asl Toscana sud est: in arrivo 35 infermieri, 8 ostetriche e 9 OSS

Educatrice arrestata, il Comune di Siena monitorerà attentamente gli esiti delle indagini

Incontro pubblico con il sindaco di Siena e l'assessore allo Sport sulla situazione che sta attraversando la Mens Sana



Home > Associazioni > Consorzio di Bonifica, prima riunione del Cda con Di Gioia e Piemontese

Associazioni Foggia

Consorzio di Bonifica, prima riunione del Cda con Di Gioia e Piemontese

By spaziofoggiaadmin - 16 novembre 2015 83 0

Ferrandino, Agrinsieme Foggia: "La presenza della Regione è un segnale importantissimo"

Nell'agenda delle priorità ci sono il piano irriguo, la nuova diga e il sistema delle canalizzazioni

FOGGIA – Con la prima riunione del nuovo Cda, stamattina è cominciata una nuova fase al Consorzio per la Bonifica della Capitanata. Al primo incontro operativo, erano presenti anche gli assessori regionali all'Agricoltura, Leonardo Di Gioia, e al Bilancio, Raffaele Piemontese. "La presenza e la vicinanza concreta della Regione Puglia, in questo momento importantissimo per la nostra agricoltura, è un segnale che salutiamo con grande apprezzamento", ha dichiarato a margine della riunione Michele Ferrandino, coordinatore provinciale di Agrinsieme Foggia. "Il nostro coordinamento unisce CIA-Confederazione italiana agricoltori, Confagricoltura, Alleanza delle Cooperative del settore agroalimentare e Copagri. Tutti insieme – ha aggiunto Ferrandino – rinnoviamo il nostro augurio di buon lavoro al presidente del Consorzio di Bonifica per la Capitanata, Giuseppe De Filippo, e a tutti i componenti il Cda". I segni distintivi sotto i quali comincia il mandato del nuovo Consiglio d'Amministrazione sono l'unità di intenti e l'indicazione

Recent Posts

Come arrivare all'aeroporto di Fiumicino in auto e dove parcheggiare

News admin - 18 febbraio 2019 0

MUSICA IN AUDITORIUM: MARTEDÌ 19 TOCCA AL SUONO PROFONDO DELLE CHITARRE

Eventi Samantha Berardino - 16 febbraio 2019 0

ANTEPRIMA DEL FESTIVAL DEI MONTI DAUNI 2019 AL "GIORDANO", CON "OUT OF TEMPO" DI...

Eventi Samantha Berardino - 13 febbraio 2019 0

San Giovanni Rotondo: arrivato il programma per il servizio idrico

News Marina - 13 febbraio 2019 0

chiara delle priorità. “E’ stato ribadito anche stamattina – ha spiegato il coordinatore di Agrinsieme – La priorità assoluta è l’acqua. Più risorse idriche per far crescere l’agricoltura e garantire le risorse necessarie agli agricoltori e alle industrie del settore: senza il necessario approvvigionamento, lungo tutto l’arco dell’anno, non è possibile pensare a un ulteriore sviluppo del comparto”. Agrinsieme, in completa coincidenza di visione strategica con il Consorzio di Bonifica e con i principali attori dello sviluppo di Capitanata, ha indicato alla Regione Puglia la necessità di recuperare il progetto Piano dei Limiti per la realizzazione di una nuova diga a valle del già esistente invaso di Occhito. Un punto sul quale sia Leonardo Di Gioia che Raffaele Piemontese si sono fatti portavoce della piena disponibilità, da parte della Regione Puglia, a valutare ed esperire ogni passo necessario.

“Un’altra priorità è un piano straordinario di manutenzione e di pulizia del sistema di canalizzazione delle acque in tutta la Capitanata”, ha affermato Michele Ferrandino. “Si deve ripartire da qui. Sempre di acqua si tratta. L’acqua come risorsa imprescindibile per l’agricoltura, ma anche come elemento che caratterizza il nostro ambiente e fattore decisivo per il riassetto idrogeologico del territorio”. La prima riunione del nuovo Cda è stata importante, soprattutto perché ha acquisito la determinazione della Regione Puglia, manifestata dalla presenza e dagli impegni di Leonardo Di Gioia e Raffaele Piemontese, a sostenere gli indirizzi di sviluppo delineati dal Consorzio e dalle organizzazioni degli agricoltori. “Il Consorzio di Bonifica per la Capitanata, proprio nel momento in cui la quasi totalità degli altri consorzi pugliesi è stata commissariata, ha evidenziato una gestione virtuosa, e questo è stato riconosciuto sia dal presidente Michele Emiliano che dagli assessori regionali Di Gioia e Piemontese questa mattina. Il nuovo Cda è già al lavoro e avrà il sostegno convinto di Agrinsieme”, ha concluso Ferrandino.

 Mi piace 2

Previous article

Venti Liberi, a Cerignola la Cia a tavola con Libera

Next article

Tunisi, ‘Sud Act-Nove proposte per il Mezzogiorno’: presente anche Ugl Puglia e Foggia. Gabriele Taranto: ‘gettato basi per progetti confederali’



spaziofoggiaadmin

RELATED ARTICLES

MORE FROM AUTHOR

Eventi

Eventi

Foggia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680